



COMUNE DI GALLICANO
(Provincia di Lucca)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)**

TRIENNIO 2024-2026



PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, è inserito il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le eventuali discontinuità ambientali e organizzative;

- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si dà atto che i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. n. 267 del 2000, possono presentare il DUP in forma semplificata; il presente documento contiene, comunque, sia per la Sezione Strategica (SeS) sia per la Sezione Operativa (SeO), gli elementi indicati da tali principi per la versione completa.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la giunta comunale rendiconta al consiglio comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni

programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2024-2026, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- a) le indicazioni in merito alla programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica vigenti per il triennio 2023-2025;
- b) gli indirizzi e le indicazioni in merito alla programmazione triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023/2025;
- c) le decisioni in merito alla programmazione dei beni del patrimonio immobiliare oggetto di alienazione o valorizzazione.

Il ciclo di pianificazione è completato, a livello operativo, dal Piano Esecutivo di Gestione – parte contabile, e dal PIAO – più avanti meglio descritto – che contiene al suo interno il Piano della Performance e degli obiettivi. Più specificatamente, il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), introdotto con decreto legge 9.06.2021, n. 80, convertito in legge n. 113/2021, è suddiviso in 4 sezioni - scheda anagrafica dell'amministrazione, valore pubblico, performance e anticorruzione, organizzazione e capitale umano, monitoraggio – e si pone l'obiettivo di dare una visione organica ai documenti apparsi negli anni per la gestione di un ente locale, in modo da semplificare la visione della governance e costruire un piano organico di transizione amministrativa in ottica digitale di un ente locale.

L'applicazione di tale nuovo strumento è stata fortemente rallentata dalla ritardata introduzione degli atti di cui ai commi 5 (decreto del Presidente della Repubblica) e 6 (decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze) dell'articolo 6 del citato D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021. Tale situazione di impasse è stata risolta recentemente, con la pubblicazione in data 30 giugno in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (che entrerà in vigore il 15 luglio), con il quale sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal PIAO, e con la firma - da parte del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e, per il concerto, del ministro dell'Economia, Daniele Franco - del decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti. In particolare, con riferimento agli enti locali di minori dimensioni, quale il Comune di Gallicano, il citato decreto ministeriale definisce all'articolo 5 le modalità di attuazione di tale nuovo strumento destinato ad essere approvato (stante quanto disposto dal successivo articolo 8) entro il 29 dicembre 2022 in sede di prima applicazione, considerato l'attuale rinvio al 31 agosto per l'adozione del bilancio di previsione, mentre, per i successivi anni, entro 30 giorni dal termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione. Si dà atto che il Comune di Gallicano, con deliberazione di Giunta Comunale del 26.01.2023, n. 6, ha approvato il suddetto Piano per il triennio 2023/2025. Da ultimo, va evidenziato che il sistema di programmazione e controllo dell'ente locale deve necessariamente consentire l'attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza e anticorruzione (legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1. Analisi delle condizioni esterne

1.1. Analisi strategica delle condizioni esterne - Premessa

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di policy. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Preliminarmente si rileva che il particolare socio-economico attuale, ancora caratterizzato dagli effetti della forte crisi energetica e delle materie prime, dalla notevole crescita dell'inflazione, rappresentano fattori di cui l'attività di programmazione e di definizione delle scelte strategiche deve tenere necessariamente conto.

1.2. Lo scenario economico europeo

Le prospettive per l'attività e l'inflazione nell'area dell'euro sono diventate molto incerte a seguito dello scoppio del conflitto bellico in Ucraina, che ha notevolmente contribuito ad incrementare i prezzi dell'energia e delle materie prime, determinando effetti fortemente sfavorevoli per la domanda interna nel breve periodo.

Le più recenti stime della Commissione prevedono una crescita della zona euro dell'1,1% nel 2023 e dell'1,6% nel 2024 (in febbraio le stime parlavano di una espansione dell'economia dello 0,9 e dell'1,5% rispettivamente). Stime che, per quanto riguarda l'Italia, parlano di una crescita dell'1,2 e dell'1,1%, in leggero aumento rispetto a quelle pubblicate in inverno (0,8%

e 1,0%). In tale contesto va evidenziata la situazione di stagnazione della Germania (+0,2% quest'anno), provocata principalmente dall'elevato livello di inflazione.

Inoltre, per quanto riguarda le previsioni di inflazione sull'area euro, la Commissione europea si attende per il 2023 un carovita medio dell'Unione al 5,8%, mentre sul 2024 prevede un 2,8%. Un dato diverso rispetto a quello ipotizzato nei mesi precedenti, in crescita per il 2023, rispetto al quale si prevedeva un'inflazione 2023 al 5,6% e in diminuzione rispetto al 2024, ipotizzato al 2,5%. L'inflazione di fondo, ovvero l'indice dei prezzi al consumo depurato da energia, alimentari e altre componenti volatili, registra una dinamica superiore all'inflazione totale sia quest'anno che il prossimo: rispettivamente con il 6,1% e il 3,2%.

Infine, con riguardo al mercato del lavoro in Italia, la Commissione europea prevede che quest'anno il tasso di disoccupazione cali al 7,8%, dall'8,1% del 2022 e che, nel 2024, si limiti ulteriormente al 7,7%. Secondo le ultime previsioni dell'esecutivo comunitario, dopo il balzo del 3,8% del 2022, la crescita dell'occupazione nella Penisola dovrebbe attenuarsi ma proseguire con un più 0,8% quest'anno e più 0,6% il prossimo.

1.3. Lo scenario economico nazionale e gli obiettivi del Governo

FMI

Le recenti previsioni del Fondo monetario internazionale hanno alzato le stime di crescita per l'Italia. Si parla infatti, allo stato attuale, di un aumento dell'1,1% del Pil per il 2023 e il 2024 e di un ulteriore rimbalzo per il 2025. Per i prossimi anni però, avverte l'Fmi, un ruolo decisivo sarà rappresentato dalla spinta del Pnrr: "La piena e tempestiva attuazione del Pnrr dell'Italia è necessaria per aumentare la produttività e stimolare la crescita potenziale. Serve un piano credibile di riduzione del debito a medio termine, sostenuto da misure specifiche per attenuare ulteriormente i rischi".

PNRR

All'interno del PNRR, il Recovery Plan Italiano, sono state individuate sei missioni, legate ad altrettante aree tematiche strutturali di intervento, e dei sottoinsiemi di progetti omogenei e funzionali volti a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Tali aree sono:

- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo e la Pubblica Amministrazione, l'istruzione, la Sanità e il Fisco;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture, per la mobilità e le telecomunicazioni, con la realizzazione di una Rete nazionale in fibra ottica, lo sviluppo delle reti 5G e l'Alta Velocità;
- Istruzione, formazione, ricerca e cultura;
- Equità sociale, di genere e territoriale, con focus sulle politiche attive del lavoro e sul piano per il Sud;
- Salute.

In tale quadro, gli obiettivi che l'Italia punta a raggiungere con le misure contenute nel PNRR sono di principalmente volti:

- alla riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
- a raddoppiare il tasso medio di crescita dell'economia italiana dallo 0,8% all'1,6%, in linea con la media UE;
- ad aumentare gli investimenti pubblici almeno al 3% del PIL;
- a far crescere la spesa per Ricerca e Sviluppo (R&S) dall'attuale 1,3% al 2,1%, al di sopra della media UE;
- a portare il tasso di occupazione al 73,2%, in linea con la media UE, contro l'attuale 63%;
- a innalzare gli indicatori di benessere, equità e sostenibilità ambientale;
- a ridurre i divari territoriali di reddito, occupazione, dotazione infrastrutturale e livello dei servizi pubblici;
- ad aumentare l'aspettativa di vita in buona salute;

- a migliorare il tasso di natalità e la crescita demografica;
- a ridurre l'abbandono scolastico e l'inattività dei giovani;
- a migliorare la preparazione degli studenti e la quota di diplomati e laureati;
- a rafforzare la sicurezza e la resilienza del Paese nei confronti di calamità naturali, cambiamenti climatici, crisi epidemiche e rischi geopolitici;
- a promuovere filiere agroalimentari sostenibili e combattere gli sprechi alimentari;
- a garantire la sostenibilità e la resilienza della finanza pubblica.

Dall'analisi delle aree di intervento individuate dal PNRR, nonché dagli obiettivi ad esse sottese, può affermarsi che lo scopo cardine del Piano sia rendere competitivo il Paese e i suoi territori: scopo che presuppone la necessaria partecipazione degli enti locali, responsabili insieme alle Regioni della realizzazione di una quota significativa degli investimenti in esso previsti (71,6 miliardi di euro derivanti dal Piano ai quali si aggiungono 15,8 miliardi di euro derivanti dal Fondo Complementare, per un totale di 87,4 miliardi di euro).

In tale prospettiva, al fine di consentire al Comune di svolgere un ruolo proattivo nell'applicazione del PNRR gli strumenti di programmazione devono essere orientati in modo da sfruttare al massimo le opportunità date, così da favorire l'impiego dei finanziamenti europei e le altre misure di rilancio previste contribuendo, come anticipato, a migliorare la competitività del Paese.

Come evidenziato dal Comunicato conclusivo del Fondo Monetario Internazionale sulla Missione Article IV 2022 dell'Italia del 19 maggio 2022, una completa e tempestiva implementazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) è cruciale per accrescere la produttività e rafforzare la crescita potenziale. Portare a completamento le riforme e gli investimenti ridurrebbe i possibili effetti duraturi della crisi energetica, sostenerebbe la transizione verde e aumenterebbe l'abilità dell'economia di adattarsi ai cambiamenti nei prezzi relativi. L'anticipazione delle riforme – specialmente nella pubblica amministrazione, la semplificazione delle procedure, la giustizia civile e la concorrenza – nel PNRR è mirata a sostenere l'esecuzione efficiente degli investimenti pubblici programmati per la seconda metà del periodo coperto dal Piano. Il completamento con successo delle riforme in corso è quindi cruciale per migliorare la qualità delle infrastrutture pubbliche e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse.

Con riferimento allo stato di attuazione del PNRR si dà atto che la Commissione europea ha giudicato positivamente il lavoro del Governo Draghi dando il via libera all'erogazione della seconda rata del PNRR di 21 miliardi di euro. A tal proposito la cabina di regia, nella relazione presentata il 5 ottobre scorso in Parlamento, rassicura che l'attuazione del Piano nel semestre in corso prosegue più velocemente del previsto.

Più specificatamente, la prima fase di attuazione del Piano, dedicata all'approvazione delle riforme è quasi esaurita, così come, per gli investimenti, la fase relativa alle procedure pubbliche per l'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori. Il prossimo futuro sarà impegnato nell'attuazione sul campo delle riforme, il monitoraggio per il conseguimento degli obiettivi quantitativi del piano, il completamento degli investimenti nei tempi e modi previsti.

Le rate del PNRR sono 10, a scadenza semestrale; l'ultima rata è prevista a giugno 2026. Per la prima rata a fine dicembre 2021, era richiesto il conseguimento di 51 risultati, di cui 27 sulle riforme e 24 per gli investimenti, fra cui le riforme del sistema giudiziario, dell'istruzione, degli appalti pubblici e della revisione della spesa per combattere l'evasione fiscale, i progetti di investimento per la digitalizzazione e la riqualificazione energetica degli edifici, il rafforzamento della capacità amministrativa, il supporto alle PMI specie del settore turistico. Il conseguimento di quei traguardi ha fatto ottenere all'Italia il pagamento dei primi 24,1 miliardi di Euro (di cui 11,5 a fondo perduto e 12,6 a prestito)

La seconda rata era correlata al raggiungimento di 44 traguardi e 1 obiettivo relativo all'investimento di personale nei tribunali amministrativi, in scadenza a fine giugno 2022. Tutti i traguardi sono stati conseguiti nel semestre ed in estrema sintesi sono stati:

- aggiudicati i contratti per l'attuazione degli interventi di digitalizzazione del paese;

- definiti i programmi per sistema di smaltimento di rifiuti in linea con i principi di circolarità dell'economia;
- compiuti i primi passi per la creazione della filiera di produzione dell'idrogeno;
- poste le basi per la definizione del sistema sanitario a livello territoriale;
- definiti contenuti essenziali della riforma dei contratti pubblici;
- assegnati importanti progetti di ricerca, in interazione tra università, istituti di ricerca e sistema produttivo.

Inoltre, si dà atto che il 31 maggio 2023 è stata presentata la terza relazione semestrale sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La relazione analizza in piena trasparenza il PNRR italiano rispetto alla sua composizione, al finanziamento, al confronto con l'Europa, allo stato di attuazione finanziaria, agli open data, alla revisione e introduzione del capitolo RePowerEU e alle criticità attuative, legate a cambiamenti oggettivi intercorsi negli ultimi mesi, quali l'aumento dei prezzi e la debolezza delle strutture amministrative. Con riferimento alle parti che più interessano i Comuni, paragrafi 7.3 e successivi, si evidenziano i seguenti passaggi i quali, in particolare, danno atto delle potenzialità e delle connesse criticità legate all'attuazione del Piano da parte di tali enti:

- "L'attuazione del Piano è stata definita secondo una logica che, in relazione alle misure per le quali rileva la localizzazione territoriale, contempla sia la selezione centralizzata degli interventi sia la ripartizione territoriale delle risorse da parte delle Amministrazioni centrali responsabili a soggetti attuatori locali (dalle azioni territorializzabili sono escluse le riforme e le cosiddette azioni di sistema che hanno natura trasversale o a valenza nazionale). Al 13 febbraio 2023, si contavano 84 misure oggetto di riparto territoriale, per un totale di 72,8 miliardi di euro corrispondenti al 38 per cento delle risorse complessive (ossia i 191,5 miliardi programmati nel Piano); il dato è destinato ad aumentare a fronte del completamento dei riparti programmati¹⁴⁶. I Comuni sono soggetto attuatore di più del 53 per cento dei progetti relativi alle misure ripartite, ai quali sono destinati finanziamenti pari al 47 per cento delle risorse PNRR; inoltre, la quasi totalità degli enti comunali sono coinvolti nelle iniziative del Piano.”;

- "Nei piccoli Comuni (con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti), la maggiore spesa connessa al Piano raggiunge oltre il 60 per cento del valore relativo al periodo 2017-2020, mentre l'incremento medio annuo dei pagamenti si attesta attorno al 50 per cento, a fronte di un valore storico che in media non ha raggiunto il 7 per cento.”;

- "L'impatto stimato e lo sforzo aggiuntivo richiesto ai Comuni, in particolare a quelli di minori dimensioni, sollevano numerose criticità in termini di realizzazione dei progetti e attuazione del Piano. A questo si aggiunge un potenziale spiazzamento delle politiche di investimento ordinarie, che avrebbe ripercussioni negative sui divari di sviluppo che il PNRR si propone di mitigare. La capacità di spesa delle amministrazioni comunali incontra, infatti, ostacoli difficilmente superabili nel breve periodo a causa della mancanza di risorse umane e della carenza di competenze gestionali e tecniche, da cui discendono inefficienze nella programmazione e nella spesa. Al proposito, è emblematico l'incremento delle spese consuntive sostenute dagli enti nella fase di progettazione degli interventi, attestatosi nel biennio 2021-2022 al 22,5 per cento¹⁴⁹, teso a reperire le competenze necessarie per affrontare procedure complesse. L'ANCI ha sottolineato in più occasioni le difficoltà dei soggetti attuatori¹⁵⁰, mentre le prime analisi disponibili che tengono conto anche dei profili tecnico-dirigenziali su cui possono contare gli enti comunali mostrano un rischio di sovraccarico soprattutto per i Comuni del centro-sud. In generale, dai dati disponibili rispetto agli interventi già attivati emergono sin dalle fasi propedeutiche al conseguimento degli obiettivi futuri (pubblicazione bandi, selezioni di progetti, distribuzione dei finanziamenti sul territorio), ritardi ed elementi di debolezza nella capacità delle Amministrazioni e dei Soggetti Attuatori di realizzare concretamente gli investimenti programmati. Il reperimento di risorse qualificate da parte delle Amministrazioni locali, oltre ad incontrare le ordinarie difficoltà dei processi di reclutamento, è reso più complicato dal carattere temporaneo delle formule di reclutamento, ancorate all'orizzonte

temporale del Piano e proprio per questo potenzialmente poco attrattive. Questo aspetto investe, in generale, tutte le strutture interessate dall'attuazione del PNRR, sia centrali (ad esempio, unità di missione presso i Ministeri) sia periferiche (enti locali). Inoltre, la prevalente adozione di formule contrattuali a tempo determinato (seppure apparentemente rispondente alla logica del Piano destinato a concludersi entro il 2026) non garantisce la stabilità necessaria ad assicurare l'indispensabile continuità e qualità delle azioni realizzate. In altri termini, il profilo temporale dei rapporti di lavoro all'interno delle amministrazioni può compromettere in maniera irrimediabile il prosieguo dell'attuazione del Piano. Come già anticipato nel capitolo precedente, per affrontare alcune delle criticità appena illustrate, il decreto-legge n. 13/2023 e il decreto-legge n. 44/2023 hanno introdotto vari accorgimenti per sostenere la pubblica amministrazione nell'implementazione del PNRR";. - "Una problematica di carattere generale, infine, riguarda la difficoltà da parte dei Soggetti Attuatori di aggiornare i dati sul sistema ReGIS a livello di singolo progetto. Tale aggiornamento è alla base del monitoraggio dell'attuazione del Piano, che secondo l'approccio innovativo performance-based dell'RRF è teso a rilevare il raggiungimento di traguardi e obiettivi ai fini dell'erogazione dei fondi";

- "Uno dei principali elementi che caratterizza l'attuale formulazione del Piano è la dispersione delle varie misure rispetto ai soggetti titolari. Le misure PNRR, infatti, risultano incardinate nella titolarità di alcune Amministrazioni dello Stato, ma gli investimenti sono frazionati nella competenza di moltissimi Soggetti attuatori, estremamente variegati per dimensione, capacità amministrativa e solidità finanziaria (Comuni, Province, Regioni, Città Metropolitane, Società concessionarie, Università ed Enti di ricerca, Provveditorati). A titolo di esempio, la misura "M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" di cui è Titolare il Ministero dell'Interno con destinatari i Comuni, a fronte di un finanziamento di 6 miliardi di euro, prevede circa 39 mila cosiddetti "piccoli interventi", dalla dimensione media di 75 mila euro, e circa 7 mila "medie opere", dalla dimensione media pari a 450 mila euro; tutti gli interventi suddetti appartengono alla categoria "progetti in essere" la cui copertura finanziaria, come già ricordato, era stata definita prima del PNRR.";
- "le misure del PNRR sono fortemente frammentate, potendosi rilevare un numero elevato di interventi di importo economico assai modesto, attuati da un numero notevole di Comuni e altri enti. In particolare, i progetti di importo inferiore o uguale alla soglia di un milione di euro, qualificabili come piccoli interventi, sono pari a circa l'87 per cento del totale. Una simile frammentazione rappresenta un punto di debolezza dell'attuale formulazione del Piano in quanto contribuisce alla dispersione delle risorse, monetarie e non. In particolare, la frammentazione innesca l'insorgere di problematiche derivanti dalle carenze nella capacità dei Soggetti Attuatori di realizzare gli investimenti programmati (già illustrate in precedenza) e la capacità delle Amministrazioni titolari della Misura di governare i processi mirati a soddisfare gli impegni assunti. La numerosità di progetti di importo molto limitato risulta infatti riferibile a una moltitudine di soggetti con competenze e dotazione di personale estremamente eterogenee e conseguentemente con altrettanto eterogenee capacità gestionali e amministrative. In aggiunta, si verifica che, per effetto della frammentazione, il singolo Comune o ente locale è interessato da un elevato numero di progetti differenti, il che ne amplifica i costi incidendo negativamente sulla possibilità di concentrare le risorse amministrative sulla gestione e realizzazione dei progetti caratterizzati da importi maggiori che, tra l'altro, possono generare impatti più significativi sulla crescita del territorio.".

Infine, si segnala il recentissimo sblocco dell'erogazione della terza rata del Pnrr italiano: la Commissione europea e il governo hanno infatti raggiunto l'intesa per incassare 18,5 miliardi di euro, non 19 miliardi, come inizialmente previsto, perché l'obiettivo della realizzazione di 7.500 posti letto per studenti universitari – che di fatto teneva bloccato il via libera – è stato spostato alla quarta rata. Risulta così che i 54 obiettivi siano pienamente rispettati.

DEF 2023

Il Documento di Economia e Finanza del 2023 (<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>), che definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023, e trasmesso al Parlamento che ha provveduto ad approvarlo il 30 aprile seguente. Come evidenziato nella relazione al parlamento ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 243/2012, la prolungata fase di inflazione e il rialzo dei tassi di interesse, in un contesto internazionale che rimane complesso e caratterizzato da forte incertezza, incide in misura maggiore sui redditi delle famiglie e sui margini delle imprese, rendendo pertanto necessario adottare misure urgenti con cui contrastare tali effetti.

Si riportano di seguito alcuni passaggi del DEF 2023, in particolare della sezione II, "Analisi e tendenze della finanza pubblica", che riassume l'attuale situazione del nostro Paese:

- "Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.";
- "Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.";
- tenuto conto di queste premesse, gli obiettivi del Governo possono essere così sintetizzati:
 - "superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia";
 - "ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento

Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.”;

- “continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.”.
- “riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni.”.

Gli obiettivi elencati in precedenza sono illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma e sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della società.

1.4. La programmazione regionale

La Regione Toscana, con deliberazione di Consiglio n. 110 del 22 dicembre 2022, ha approvato la Nota di aggiornamento al Defr 2023 (<https://www.regione.toscana.it/-/nota-di-aggiornamento-al-defr-2023>) di cui si riportano i principali passaggi: “Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale che sarà raggiunto con il 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo, almeno fino alla data di ottobre, in effetti non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato non tanto per una chiusura forzata delle attività legata ad una mancanza di energia quanto per un incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici che, come visto sopra, ha pesato sia su aziende che su famiglie. In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituti, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri. Gli esiti appena descritti è evidente che dipenderanno dall'evoluzione della situazione negli ultimi due mesi dell'anno. Visto il grado di incertezza che ancora avvolge almeno due aspetti, la fornitura di gas di provenienza russa e la recrudescenza potenziale del virus, è possibile che questi risultati siano corretti ulteriormente nelle prossime settimane. Ciò che sicuramente dovrà essere rivisto al ribasso però è soprattutto il tasso di crescita dell'economia regionale nel

successivo biennio. Su questo pesano elementi che, nelle migliori attese formulate fino a qualche mese fa, non avrebbero dovuto esercitare effetti, nella speranza che sia la pandemia che il conflitto e le tensioni non scavallassero il 2022. In virtù di tutto ciò le previsioni di crescita per l'economia toscana nel prossimo anno stavano attorno al 2% e poco più in basso per il 2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso. Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati. La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023. Da un lato, seppur l'inflazione sia diffusa su scala globale, vi è il rischio concreto che l'aumento dei prezzi sia asimmetrico tra settori e tra Paesi, il che, essendo l'Europa particolarmente esposta a questo shock, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo regionale quando si proietta sui mercati internazionali, soprattutto extra-UE. Dall'altro lato, l'aumento dei prezzi ha un effetto immediato, in assenza di meccanismi di compensazione per le famiglie, che riguarda una pesante riduzione di potere d'acquisto dei consumatori che, per questa ragione, anche nell'anno prossimo reagiranno comprimendo la loro domanda complessiva. Non sarà solo un problema di domanda interna, quella cioè espressa dalle famiglie che si trovano nel territorio regionale, ma sarà un problema anche di domanda esterna. I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo Italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019) che però è tutto da conquistare nell'anno che verrà. La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente ma che ha a che fare più con le quantità di gas disponibile per il nostro Paese che non con il prezzo dei prodotti energetici, risiede nella possibilità che una delle conseguenze della guerra sia rappresentata da una ulteriore riduzione delle forniture di metano dalla Russia al nostro Paese. Alla data del 17 ottobre, risulta che i depositi di stoccaggio del gas in Italia siano pieni al 94,2% il che certifica il raggiungimento dell'obiettivo del 90% che avremmo dovuto raggiungere entro la fine del mese. Nonostante questo segnale indubbiamente positivo, in alcuni momenti dell'anno potrebbe comunque verificarsi la presenza di una domanda da parte di famiglie e imprese superiore alla capacità di offerta del nostro sistema. Questo vale sia che le forniture dalla Russia, pur ridimensionate del 60%, rimangano comunque attive e, ovviamente vale ancor di più nel caso vi sia un ridimensionamento ulteriore dei flussi. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica dipende perciò dal comportamento russo e, nell'eventualità estrema di un blocco, dalla strategia di utilizzo degli stoccaggi a nostra disposizione (che potrebbe richiedere di andare ad intaccare la riserva strategica). Ad oggi non vi sono elementi chiari su questo punto e per questo, al di là di segnalare la possibilità di uno scivolamento in terreno negativo dei tassi di variazione del PIL per il 2023, indicare delle stime puntuali rischia di essere fuorviante. È scontato però che, in presenza di un ulteriore ridimensionamento delle forniture rispetto a quello che è accaduto in media negli ultimi mesi, il rischio di un razionamento all'economia si fa concreto e con esso si materializzerebbe il rischio di una recessione con tassi di variazione più o meno pesanti a seconda dei comportamenti messi in campo dagli attori istituzionali coinvolti. In una tale circostanza, la recessione sarebbe comunque inevitabile sia per la Toscana, che per il Paese.”.

1.5. L'economia nella Provincia di Lucca

La provincia di Lucca si estende per 1773,22 kmq dall'Appennino tosco-emiliano al Mar Tirreno. La fascia costiera comprende il litorale versiliese tra Forte dei Marmi e Torre del Lago Puccini; alle spalle del retroterra litoraneo si elevano le Alpi Apuane. Tra le Apuane e la fascia appenninica si apre la Valle del Serchio, la Garfagnana, percorsa dal sistema fluviale del fiume Serchio racchiuso tra il versante meridionale dell'Appennino, le pendici delle Pizzorne e il versante settentrionale delle Alpi Apuane. La parte della pianura dell'Arno compresa nella provincia di Lucca si estende allo sbocco della valle del Serchio, a ventaglio tra le Pizzorne e il monte Pisano. Il territorio ricade per oltre 1400 kmq al di sopra dei 200 metri s.l.m. con una distribuzione altitudinale che eguaglia quella di alcune province alpine. Nel profilo orografico gli elementi fondamentali del territorio provinciale sono: la catena calcarea delle Alpi Apuane che si estende per circa 40 km; l'Appennino Tosco - Emiliano - costituito per la gran parte da arenaria-macigno - che si sviluppa con un andamento quasi parallelo alle Alpi Apuane proseguendo alla sinistra orografica del torrente Lima; il Monte Pisano che separa Lucca da Pisa con un'altezza massima di 900 metri. Il territorio provinciale annovera alcune tra le cime più alte della regione (il Monte Prado con i suoi 2054 metri rappresenta la massima elevazione regionale) e conta una grande quantità di grotte e caverne tra cui merita ricordare l'antro del Monte Corchia (uno dei maggiori d'Europa) e la grotta del Vento (tra le più complete d'Europa). L'idrografia è costituita prevalentemente dal "sistema" del Serchio (fiume costituito da due rami, il Serchio di Sillano che scende dalle pendici dell'omonimo monte e che si riunisce al ramo denominato "Serchio di Gramolazzo" presso il comune di Piazza al Serchio.) e dei suoi numerosi affluenti del versante apuano e appenninico, tra i quali il principale è il fiume Lima, mentre sul versante versiliese, il Serra e il Vezza si uniscono a formare il breve Torrente Versilia. Sono inoltre importanti per tutto il sistema idrografico i laghi artificiali della Garfagnana dei quali i più estesi sono il lago di Vagli e quello di Gramolazzo. Dal punto di vista climatico la provincia di Lucca appare diversificata tra la costa, la pianura e la vallata inframontana della Garfagnana. La costa è infatti caratterizzata da inverni miti (9-10° C) ed estati non troppo calde, la piana di Lucca risulta leggermente più "continentale" e la Garfagnana è invece contraddistinta dal clima montano con medie invernali al di sotto dei 7°C ed estati meno calde, ma con medie comunque superiori a 20° C. Le precipitazioni sono più abbondanti rispetto al resto della Toscana, con valori inferiori ai 1.000 mm annui solo nella breve fascia costiera, e massimi sulle Alpi Apuane, ove - in alcune stazioni - si superano i 3.000 mm annui. Questo comporta una grande varietà e fertilità del suolo provinciale rappresentato per il 20% da superficie agricola e per il 51% da superficie boscata.

La popolazione della Provincia di Lucca è distribuita in 33 Comuni, articolati a propria volta in quattro sistemi insediativi tra loro diversi: la Piana di Lucca, la Versilia e la Media Valle del Serchio e la Garfagnana. La Piana di Lucca è composta da 7 Comuni (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica). Per quanto attiene alle infrastrutture, la pianura di Lucca è attraversata in senso est-ovest dalla linea ferroviaria Firenze-Lucca-Pisa ed in senso nord-sud da un tratto della linea Lucca-Piazza al Serchio-Aulla. Parallelamente alla linea ferroviaria Lucca-Firenze corre il tracciato dell'autostrada A11, ai margini del quale trovano collocazione i principali complessi produttivi dell'area lucchese. La Versilia è composta da 7 Comuni (Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio); il paesaggio presenta una geomorfologia assai complessa e diversificata data dalla presenza di territori con diverse caratteristiche: quello montano delle Alpi Apuane con valli profonde e cime elevate, quello dei rilievi collinari, quello della pianura bonificata e quello litoraneo-costiero. A sud del molo che delimita l'abitato di Viareggio si concentra la più importante area produttiva della Versilia legata al comparto della nautica da diporto, mentre gli impianti per la lavorazione dei marmi sono localizzati più a nord, nelle aree di pianura immediatamente a ridosso del massiccio apuano. La Media Valle del Serchio comprende i comuni di Bagni di Lucca, Barga, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Borgo a Mozzano. Questo territorio presenta le caratteristiche di un'area collinare e di media

montagna. Il Serchio è costeggiato dai due tracciati della viabilità storica di fondovalle: la via lungo la riva destra del Serchio e la ferrovia sulla riva sinistra. Lungo il corso del fiume si rileva la presenza di infrastrutture tecnologiche funzionali alla produzione di energia idroelettrica. La Garfagnana comprende 14 Comuni (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano-Giuncugnano, Vagli Sotto, e Villa Collemandina). La disponibilità della risorsa idrica ed in particolare il regime dei corsi d'acqua ha consentito la realizzazione di impianti per la produzione di energia idroelettrica attraverso opere di sbarramento quali la diga a Gramolazzo, dove si è formato un invaso artificiale (lago di Gramolazzo) e la diga che forma il lago artificiale di Vagli. Le infrastrutture di collegamento sono condizionate dalla struttura morfologica idrografica dell'intero territorio che risulta essere difficilmente accessibile in termini di mobilità delle merci e delle persone, esso è periferico rispetto al resto del territorio, il sistema viario e ferroviario, infatti, si sviluppano in senso longitudinale rispetto alla valle, seguendo fondamentalmente il percorso del fiume Serchio. La ferrovia Lucca-Aulla attraversa la Garfagnana lungo questo asse, fino ad arrivare a Piazza al Serchio quindi in Lunigiana.

Pur in un contesto di continuità territoriale, la Valle del Serchio è una realtà economica complessa, al cui interno convivono storie e vocazioni produttive differenziate. A questo proposito, l'ISTAT distingue due mercati del lavoro locali, individuati con riferimento alla capacità territoriale di auto-contenimento dei flussi di pendolarismo: quello che occupa la parte più meridionale della valle, con centroide Barga, e quello più settentrionale, imperniato su Castelnuovo di Garfagnana.

Secondo i dati ufficiali diffusi dall'ISTAT (situazione al 1° gennaio 2022) la popolazione che risiede in provincia di Lucca ammonta a 382.464.

Sul fronte delle prospettive economiche, Il quadro economico che ritrae la situazione nella provincia di Lucca alla fine del I trimestre 2023 è stato delineato dalle rilevazioni del Centro studi di Confindustria Toscana Nord. Rispetto allo stesso periodo del 2022 l'andamento è a quota +0,3 per cento, all'insegna quindi della stabilità e sostanzialmente in linea con il dato nazionale. In particolare, secondo il vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Tiziano Pieretti "I dati di Lucca mostrano una situazione di quasi assoluta stabilità rispetto al 1° trimestre 2022. Il totale a quota -0,1 per cento scaturisce da prestazioni piuttosto differenziate di settori che a loro volta vengono da anni con risultati diversi, che rappresentano termini di confronto a cui guardare con attenzione per inquadrare correttamente le dinamiche del 1° trimestre. Il modesto segno meno sulla chimica-plastica (-0,5 per cento) viene a valle di risultati eccellenti nel 2021 e comunque buoni anche nel 2022; la prestazione a quota -6,5 per cento della metallurgia arriva anch'essa dopo una serie positiva che andava avanti dal 2021; analoga la situazione della produzione di macchine, -1,2 per cento dopo due anni nettamente positivi; più oscillante la situazione degli alimentari, che segnano -6 per cento dopo il -0,1 per cento del 2021 e il +2,1 per cento del 2022. Viceversa, il dato nettamente positivo dei settori della moda (+3,4 per cento) rappresenta un segnale di ripresa dopo un 2022 con il segno meno, per quanto non clamoroso (-1,8 per cento). Per gli altri settori, si registra la perdurante fatica del lapideo, che dopo la vivacità dimostrata nel 4° trimestre 2022 in cui aveva ritrovato il segno più, torna nel 1° trimestre a -2,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al polo opposto la nautica, che continua la sua galoppata positiva segnando anche nel 1° trimestre 2023 +5,8 per cento, venendo da un 2022 che era stato complessivamente a +7,2 per cento. Infine, non certo per importanza, la carta e cartotecnica: caratterizzata da sempre da stabilità, nel 1° trimestre 2023 registra con +1,9 per cento la prestazione migliore degli ultimi anni. Il contesto in cui si muove l'industria lucchese è quello, comune a tutti, di una porta stretta fra costi che si sono ridotti solo per alcune voci e prezzi che si fa fatica a spuntare in un mercato piuttosto stagnante."

1.6 L'economia insediata a livello locale

Gli strumenti di programmazione territoriale, coordinati con le norme sul commercio hanno nel passato portato alla concentrazione di attività produttive e della media distribuzione lungo la direttrice rappresentata dalla strada di Fondovalle che attraversa il territorio comunale.

Alle attività produttive e artigianali si sono affiancate, lungo la Fondovalle, un ipermercato che insieme ad altri esercizi costituisce il centro commerciale "Conad".

Le attività relative ai servizi sono prevalentemente in ambito pubblico (Comune, Distretto A.S.L., Uffici postali, Istituto Comprensivo ecc.), bancario e assicurativo.

L'economia rurale è poco rilevante anche se permangono attività legate al settore dell'agriturismo rispetto al quale si assiste a una espansione sia in termini di strutture che di qualità del servizio offerto.

Strettamente connesso al settore dell'agriturismo è poi quello della valorizzazione dei prodotti tipici locali in collaborazione con le associazioni dei produttori, il Comune, l'Unione Comuni Garfagnana e gli altri partner istituzionali.

Sono inoltre numerose e attive sul territorio comunale le associazioni di volontariato, che operano nel campo della cultura, dello sport, del sociale e della valorizzazione delle tradizioni popolari.

Il quadro economico nazionale, caratterizzato dai fattori già descritti nelle premesse – il PNRR, la crisi energetica e delle materie prime, la forte inflazione – ha avuto e continua ad avere evidenti riflessi anche a livello locale, rispetto ai quali l'Amministrazione ha intrapreso una politica fortemente proattiva volta a valorizzare e rendere maggiormente attrattivo il Comune di Gallicano, muovendosi in più direzioni e, in particolare:

- investendo sulla creazione di nuove infrastrutture e sulla riqualificazione di quelle esistenti;
- intervenendo con misure a sostegno dei nuclei familiari in condizioni di disagio;
- sostenendo l'associazionismo locale e le attività economiche del territorio;
- investendo sulla struttura comunale, potenziando il personale, i servizi e le attività offerte.

1.7.1. Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI GALLICANO.

Popolazione legale al censimento	n.	3.882
Popolazione residente al 31/12/2022		3.647
di cui:		
maschi		1.825
femmine		1.822
Nuclei familiari		1.826
Comunità/convivenze		1
Popolazione al 31/12/2021		3.646
Nati		14
Deceduti		53
Saldo naturale		- 39
Iscritti in anagrafe		146
Cancellati		106
Saldo migratorio		+ 40
Popolazione al 31/12/2022		3.647
In età prescolare (0/6 anni)	n.	156
In età scuola obbligo (7/14 anni)		244
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		508

In età adulta (30/65 anni)		1.813
In età senile (66 anni e oltre)		926
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2018	0,64
	2019	0,80
	2020	0,85
	2021	0,68
	2022	0,38
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2018	1,58
	2019	1,21
	2020	1,19
	2021	1,51
	2022	1,45

1.7.2.Territorio

1.7.2.1 – Superficie in Km ² . 30,50		
1.7.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 2		* Fiumi e Torrenti n° 2
1.7.2.3 – STRADE		
* Statali Km	* Provinciali Km 12	* Comunali Km 40
* Vicinali Km 5	* Autostrade Km	
1.7.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Regolamento urbanistico	si	Data ed estremi del provvedimento di approvazione Deliberazione C.C. n. 22 del 31.8.2007 (Varianti approvate con deliberazioni C.C. nn. 20 del 15.7.2008, 2 del 15.4.2011, 28 del 3.12.2013, 29 del 10.9.2018, 30 del 10.9.2018)
Piano strutturale intercomunale	si	Deliberazione approvazione C.C. n. 45 del 30/09/2019
Piano edilizia economica e popolare	no	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	no	
* Artigianali	no	
* Commerciali	no	

* Altri strumenti

no

Le opere e gli interventi programmati nel prossimo triennio sono coerenti con gli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti

1.7.3. Unione dei Comuni Garfagnana

Il Comune di Galliciano fa parte dell'Unione dei Comuni Garfagnana, istituita con atto costitutivo del 23 dicembre 2011. L'Unione Comuni Garfagnana è oggi costituita tra i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli e Villa Collemantina e l'ambito territoriale di riferimento coincide con quello dei comuni che la costituiscono. Scopo dell'Unione è quello di "esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni aderenti, nonché funzioni conferite dalla Provincia, dalla Regione e da altri Enti pubblici". L'Unione esercita altresì, le funzioni e i compiti conferiti o assegnati dalla Regione, anche in attuazione della Legge Regionale 68/2011 nonché le funzioni e i compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'articolo 15 della Legge 241/1990. Il Comune di Galliciano ha deciso di gestire insieme attraverso l'Unione cinque funzioni fondamentali: catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale; attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della costituzione; servizi in materia statistica. Inoltre, a seguito degli incontri intercorsi tra i due enti e dopo la decisione di recedere dalla convenzione volta a regolare la gestione in forma associata della polizia locale con i Comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia, è stato deciso di avviare l'iter necessario regolare anche l'erogazione di tale servizio mediante la predetta Unione.

Si rinvia alla consultazione del sito dell'Unione dei Comuni Garfagnana per visualizzare le varie funzioni (<http://www.ucgarfagnana.lu.it/>).

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire almeno i seguenti profili:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata;
- le partecipazioni societarie e la conseguente definizione del GAP (Gruppo Amministrazione pubblica);
- disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli

organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti.

I principali servizi comunali sono gestiti, in sintesi, mediante le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati	Affidamento a società in House	GEA S.r.l.
2	Servizio di manutenzione e custodia dei cimiteri	Appalto di servizi	Lazzurri e Rossi S.n.c.
3	Servizio di pulizia edifici pubblici	Appalto di servizi	Il Ponte s.c.r.l.
4	Servizio di refezione scolastica	Appalto di servizi	Cir.Food. S.c.r.l.
5	Servizio Idrico Integrato	Affidamento a società in House	GAIA S.p.A.
6	Servizio educativo asilo nido	Appalto di servizi	La Gardenia Soc. Coop.
7	Servizio pulizia e taglio vegetazione strade comunali	Appalto di servizi	Consorzio CTV
8	Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione di servizio	I.C.A. S.r.l.
9	Servizio di distribuzione G.P.L. nelle frazioni.	Concessione di servizio	Autogas Nord S.p.a.

2.2. Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2023		Programmazione pluriennale													
				2024			2025			2026							
Asili nido	n. 1	posti n.	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26			
Scuole materne	n. 2	posti n.	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130			
Scuole elementari	n. 1	posti n.	203	210	210	210	210	210	210	210	210	210	210	210			
Scuole medie	n. 1	posti n.	186	190	190	190	190	190	190	190	190	190	190	190			
Strutture residenziali per anziani	n. 2	posti n.	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32			
Farmacia comunali		No		No			no			No			No				
Rete fognaria in Km. bianca			9	9			9			9			9				
nera			24	24			24			24			24				
mista			12	12			12			12			12				
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in km.		78		78			78			78			78				

Attuazione serv.idrico integr.	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi e giardini	n. 10 hq. 4,00				n.10 hq. 4,00				n.1 0 hq. 4,00				n. 10 hq. 4,00			
Punti luce illuminazione pubblica n.	1.125				1.130				1.130				1.130			
Rete gas in km.	18				18				18				18			
Raccolta rifiuti in quintali	23.155				23.500				23.500				23.500			
Raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.	2				2				2				2			
Veicoli n.	7				7				7				7			
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.	25				25				25				25			
Altro																

2.3. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Tipologia	Esercizio precedente 2023	Programmazione pluriennale		
		2024	2025	2026
Consorzi	n. 3	3	3	3
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 5	5	5	5

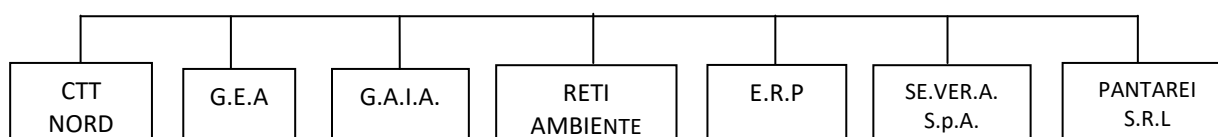
La programmazione di cui sopra è soggetta a modifiche sostanziali in dipendenza dell'affidamento, da parte delle autorità di ambito territoriale, dei servizi di area vasta con conseguente automatico subentro dei nuovi soggetti gestionali.

2.3.1. Le partecipazioni societarie indirette

Come indicato in premessa l'art. 20, comma 1, del TUSP richiede di estendere l'ambito della ricognizione anche alle partecipazioni indirette. A tal proposito, ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico, nello specifico all'articolo 2, comma 1, lettera g) per partecipazione indiretta si intende: "la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

Sulla base di quanto previsto dal TUSP, e alla luce del disposto di cui all'art. 2359 c.c., non sono state individuate società che assumono per il Comune di Gallicano la qualificazione di partecipazioni indirette al pari di quelle detenute dalle società controllate in forma diretta.

2.3.2. La partecipazioni societarie dirette



Il Testo Unico delle Società Partecipate (di seguito anche "TUSP"), approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, ha previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016, nonché di procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative, al fine di individuare quelle non riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfino i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del TUSP la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, adottato con deliberazione del consiglio comunale n.11 del 30 marzo 2015 e successiva verifica attuativa dei risultati conseguiti. Per far fronte a tale adempimento il Comune di Galliciano, con deliberazione del consiglio n. 30 del 28 settembre 2017, ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute e conseguenti determinazioni", atto con il quale è stato disposto il mantenimento di tutte le partecipazioni detenute.

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dalla disposizione sopra richiamata si affianca, "una tantum", alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20, in base al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 sopra citato, pertanto, il Comune di Galliciano, con deliberazioni di Consiglio n. 54 del 21.12.2018, n. 64 del 20.12.2019, n. 34 del 30.12.2020 e n. 55 del 30.12.2021 ha approvato l'esito della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. Inoltre, nel Piano di revisione delle partecipazioni al 31.12.2021, approvato in data 22.12.2022, con deliberazione n. 42, redatto secondo lo schema di provvedimento approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento del Tesoro in condivisione con la Corte dei Conti (Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche), pubblicato l'8 novembre 2022 sul sito istituzionale del Dipartimento del Tesoro, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sopra citato, è stato prevista:

- la conferma delle partecipazioni detenute: Erp Lucca S.r.l., Gaia S.p.A., GEA S.r.l. e RetiAmbiente S.p.A.;
- la dismissione delle partecipazioni possedute in CTT Nord S.r.l., già oggetto di due tentativi di alienazione tra il 2021 e il 2022, anche verificando la possibilità dell'esercizio dell'azione di recesso dal contratto societario ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 175/2017.

2.3.3. "Il gruppo amministrazione pubblica" (GAP)

Il D.Lgs. 118/2011, agli articoli da 11-bis a 11-quinques, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato D.Lgs. 118/2011.

Il Comune di Galliciano, con delibera di Consiglio Comunale del 30.09.2021, n. 34, si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, che consente di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, a partire da quello relativo all'anno 2020.

2.3.4. I bilanci delle società partecipate

Per quanto concerne i dati relativi ai bilancio delle società partecipate si rinvia alle deliberazioni di revisione periodica, annualmente approvate dal Comune di Gallicano.

2.3.5. Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e, dall'altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Il Comune di Gallicano detiene, negli organismi partecipati sopra citati, quote di partecipazione che non consentono di attuare un sistema di controlli unidirezionale; tale circostanza impone di coordinare le attività di programmazione, monitoraggio e verifica a livello tra i vari enti pubblici soci. Per le società pubbliche affidatarie di servizi in house (sia servizi pubblici locali che servizi di interesse generale) tale controllo deve essere obbligatoriamente esercitato, secondo le direttive nazionali e comunitarie di settore, tramite un organismo cui è attribuita la funzione del c.d. "controllo analogo", in analogia con quanto avviene per i servizi e le attività erogate direttamente dall'ente partecipante alla compagine societaria.

Si rileva, per quanto sopra, l'opportunità di procedere alla definizione, come segue, degli obiettivi per gli organismi partecipati esclusivamente in via generale nella considerazione che l'entità della partecipazione nei medesimi non consente al Comune di Gallicano di essere determinante al riguardo:

- mantenimento dell'equilibrio economico, al fine di evitare squilibri sui bilanci degli enti soci;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità previste per ciascuna tipologia di organismo;
- razionalizzazione dei criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento di personale anche ai fini del contenimento dei costi;
- rafforzamento delle misure idonee al conseguimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità.

2.4. Gli strumenti della programmazione negoziata

Pur non essendo stati attivati strumenti di programmazione negoziata in senso stretto, sono molteplici le forme di cooperazione e di collaborazione instaurate con altri Enti istituzionali.

Questo Ente partecipa, peraltro, all'Unione dei Comuni della Garfagnana che esercita, anche per conto di questo Comune, funzioni fondamentali (catasto, attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi,

servizi in materia di statistica) e funzioni non fondamentali (sportello unico per le attività produttive, catasto dei boschi percorsi dal fuoco, Sit e cartografia, canile, mattatoio, servizi informativi e telematici, sviluppo risorse umane – formazione, turismo, coordinamento e supporto giuridico alle gestioni associate, procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico e pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica).

2.5. Disponibilità e gestione delle risorse umane

2.5.1. Il contesto normativo

La politica delle assunzioni negli Enti Locali ha risentito per anni degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica complessiva e di risanamento della finanza pubblica fissati dalle disposizioni statali; il conseguimento di tali finalità è veicolato dall'adozione del Piano triennale di fabbisogno del personale e del relativo elenco annuale, che consentono agli enti locali di definire le strategie in materia di personale da adottare nell'arco del triennio considerato, con particolare riferimento alla prima annualità. In proposito occorre richiamare:

- l'art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 che così dispone: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482"*;
- l'art. 89 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, il quale prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del citato D.Lgs. n.267/2000, a norma del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione delle spesa del personale;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, e in particolare :
 - l'art. 6, comma 2, il quale prevede che *".....le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica"*;
 - l'art. 6, comma 3, il quale prevede che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
 - l'art. 33, il quale prevede che: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica."*

In tale contesto normativo, negli ultimi due anni, si sono succeduti una serie di interventi che hanno profondamente modificato i concetti di fabbisogno di personale e di dotazione organica, dando vita ad un nuovo regime che trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Tale nuovo modello si deve alle seguenti disposizioni:

- l'art. 33, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (cosiddetto "Decreto Crescita"), come modificato dal comma 853 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n.160 e dalla legge 28 febbraio 2020 n.8, di conversione del D.L. 30 dicembre 2019, n.162 (c.d. "Milleproroghe");
- Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, che, in attuazione delle disposizioni in precedenza richiamate, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di

incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Va inoltre rilevato che il 4 agosto 2022 è stata sottoscritta l'ipotesi del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 – 2021. Tale contratto, dopo essere stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 19 ottobre 2022 e aver avuto la positiva certificazione della Corte dei Conti, è stato sottoscritto definitivamente in data 16.11.2022.

2.5.2. L'assetto organizzativo

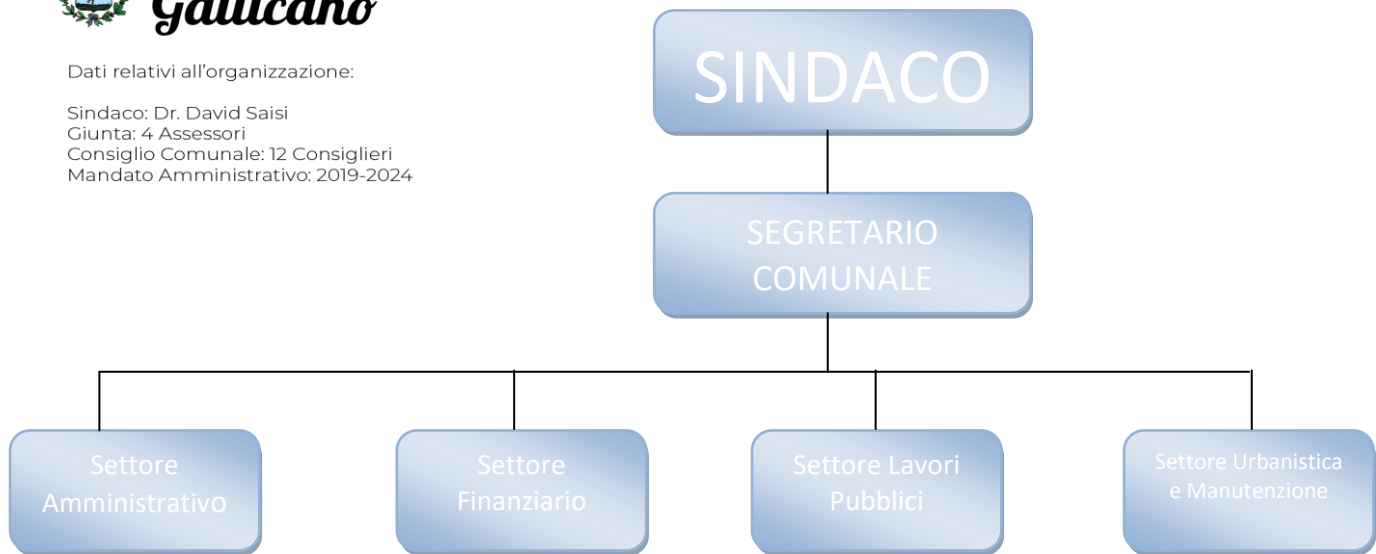
Ai sensi del nuovo regolamento disciplinante il funzionamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale del 15.09.2022, n. 115 (e preceduto dall'approvazione dei relativi criteri con deliberazione di Consiglio comunale del 12.09.2022, n. 25), le strutture organizzative di massima dimensione del Comune di Galliciano si articolano in "settori", secondo l'organigramma che segue, che, a loro volta, all'interno, si articolano in servizi ed uffici.

A seguito della modifica dell'assetto organizzativo e dell'organigramma del Comune di Galliciano approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 114 del 30.09.2021, a far data dal 1 ottobre 2021, l'assetto organizzativo è costituito dai seguenti settori funzionali:

- settore amministrativo (che comprende i Servizi generali – affari istituzionali e legali – servizi demografici – servizi alla persona);
- settore finanziario (che comprende i servizi finanziari e tributari, il servizio di economato e il servizio di organizzazione e gestione risorse umane);
- settore "Lavori Pubblici" (che comprende anche il servizio espropri);
- settore "Urbanistica" (che comprende il SUA ed i servizi di manutenzione al territorio);

A tali servizi si aggiunge quello di polizia municipale. Come anticipato, a partire dal 28.02.2022 la funzione di polizia locale è stata trasferita all'Unione Comuni Garfagnana, soggetto pertanto attualmente competente a gestire sia l'organizzazione e lo svolgimento del servizio sia il relativo personale.

Si rileva come gli aspetti relativi alla struttura organizzativa, alla consistenza del personale e alla programmazione strategica delle risorse umane (cessazioni e assunzioni), nonché alle misure in tema di lavoro agile e formazione del personale, verranno specificati all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025, che dovrà essere approvato nei termini previsti dall'art. 8, comma 2, del Decreto della Pubblica Amministrazione del 24 giugno 2022, il quale stabilisce che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci". Si dà inoltre atto che con deliberazione di Giunta comunale del 9.11.2022, n. 172, il Comune di Galliciano ha approvato il suddetto Piano con riferimento al triennio 2022/2024, aggiornato in data 20.07.2023, al quale pertanto si rinvia per le disposizioni in materia di personale.



2.5.3. La gestione del personale: direttrici essenziali

Le politiche di gestione delle risorse umane devono essere orientate secondo le seguenti metodologie:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione (attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata da personale interno);
- benessere organizzativo (monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa come per esempio attraverso lo sportello psicologico);
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento (attraverso il piano di comunicazione interna, gruppi di miglioramento, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi);
- conciliazione famiglia-lavoro (attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità);
- sicurezza e salute.

Le strategie in materia andranno ulteriormente sviluppate ed articolate soprattutto in considerazione della contrazione delle risorse a fronte del moltiplicarsi degli adempimenti, delle richieste dei cittadini e delle innovazioni e quindi dei maggiori carichi di lavoro che gravano su personale con età sempre più elevata.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025, illustrato nella parte operativa del presente DUP, è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della legge n. 449/1997; le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Per ulteriori considerazioni in materia di personale si fa rinvio alla sezione operativa del DUP.

2.6. Il quadro complessivo di bilancio

2.6.1. Le entrate correnti

L'ente locale, per erogare servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, al rimborso delle rate in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento; tali costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Le entrate correnti del Comune si suddividono in entrate tributarie, entrate per trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici ed entrate extratributarie.

Il quadro attuale delle entrate del Comune di Galliciano è stato profondamente modificato dagli effetti della pandemia da covid-19 e dalle conseguenti scelte poste in essere dal governo in tema di esenzioni, riduzioni, agevolazioni tributarie e conseguenti trasferimenti compensativi in favore degli enti locali. Nell'ambito della produzione normativa di "emergenza" che ha caratterizzato il biennio 2020/2021, un ruolo certamente primario per gli effetti che ha prodotto è da assegnare al cosiddetto "Fondone", o più correttamente al "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", come previsto inizialmente dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 e, poi, integrato dall'articolo 39 del D.L. 104/2020. Tale fondo, più specificatamente, nasce all'interno delle varie disposizioni poste in essere dal Governo nel cosiddetto Decreto Rilancio, al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19. In altri termini, si tratta di un ristoro - che non ha alcun specifico vincolo di destinazione - di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata. Nel merito della gestione delle risorse in questione da parte del Comune di Galliciano, si evidenzia che, ai sensi del citato articolo 106 del DL n. 34/2020, sono stati assegnati complessivamente € 599.347,12, di cui € 288.342,00 oggetto di utilizzo nel corso del 2020 e 2021 e € 105.509,00 oggetto di utilizzo nel corso dell'anno 2022.

Interventi in favore degli enti locali per contrastare il rincaro del costo dell'energia e il caro materiali

A seguito del notevole incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime in generale, il Governo ha risposto con alcune misure, di seguito elencate, prevedendo dei contributi straordinari anche in favore degli Enti locali. E' evidente che tali azioni, di carattere straordinario, dovranno essere ripetute anche per il prossimo anno, in assenza di un mutamento in positivo delle condizioni di mercato attuali:

- il DL 01/03/2022 n. 17, convertito in Legge 27/04/2022, n. 34, all'art. 27, comma 2, per garantire la continuazione dei servizi erogati istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province;
- il DL 17/05/2022, n. 50, conv. in Legge 15/07/2022 n. 91, all'articolo 40, comma 3, incrementa il contributo straordinario di cui sopra per l'anno 2022, di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei Comuni e per 20 milioni di euro in favore delle Città metropolitane e delle Province;
- il DL 09/08/2022, n.115, conv. in Legge n. 142/2022, all'articolo 16, commi 1 e 2, Incrementa di ulteriori 400 milioni il contributo caro-energia a favore degli enti locali;
- il DL 23/09/2022 N. 144, all'articolo 5, stanziando ulteriori 160 milioni di euro in favore dei comuni, sempre a copertura delle spese per utenze di energia elettrica e gas.

Inoltre, il DL 21/03/2022, n. 21 conv. in Legge 20/05/2022, n. 51, all'articolo 37 ter, ha previsto:

- L'utilizzo avanzi di amministrazione disponibili (già esteso al 2022 con riferimento all'emergenza pandemica) viene ora esteso anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, come riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa per utenze e periodi omologhi nel 2019 e, in ogni caso, per la sola quota non coperta da altre assegnazioni statali;
- che la possibilità di cui al punto precedente sia estesa anche con riferimento agli "avanzi Covid", cioè agli eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse straordinarie assegnate per la pandemia nel 2020-21, con la necessaria esclusione dei ristori specifici di spesa, che mantengono le proprie finalità originarie.

Alle misure suddette si affiancano quelle per materia di compensazione dei prezzi nei contratti pubblici, a seguito dell'eccezionale aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi a partire dal primo semestre dell'anno 2021 e alle connesse conseguenze negative per gli operatori economici e per le stazioni appaltanti.

Per l'anno 2023 l'articolo 1, comma 29 della legge 197/2022 riconosce un contributo pari a 400 milioni di euro per l'anno 2023 al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province: il Comune di Galliciano è beneficiario di un contributo pari ad € 31.552,11.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste pertanto a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Merita evidenziare, tra le modifiche introdotte nel 2022, che il comma 5-bis dell'art. 13 del D.L. n. 4/2022 ha definitivamente risolto la querelle sulla possibilità di modificare le aliquote e le tariffe dei tributi locali dopo l'approvazione del bilancio di previsione, prevedendo che in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'art. 151, comma 1 del TUEL, eventualmente posticipato con legge o con decreto del Ministro dell'interno, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche, al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile.

Imposta Unica Comunale - TASI e IMU

I commi da 738 a 783 dell'articolo 1 delle legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) hanno riformato l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due forme di prelievo prima vigenti (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono state poi introdotte modalità di pagamento telematiche. La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale sia pari allo 0,1 per cento e che i comuni possano solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750), anticipando al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Tra le altre principali innovazioni:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge;
- è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;
- si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI. L'articolo 177, del decreto legge n.34 del 2020, prevede inoltre l'abolizione della prima rata dell'IMU, quota-Stato e quota-Comune, per l'anno 2020 in favore dei possessori di immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali o stabilimenti termali, così come per gli immobili classificati nella categoria catastale D/2, vale a dire gli immobili di agriturismo, villaggi turistici, ostelli della gioventù e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività; l'agevolazione è estesa anche agli immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

Rispetto a tale impianto, che è stato sostanzialmente confermato nelle successive leggi n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021) e n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022), va tenuto conto, al fine di effettuare le dovute previsioni sul prossimo triennio:

- di quanto disposto dalla Corte Costituzionale, con la sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022, rispetto a quanto stabilito dall'art. 5-decies, comma 1, del DL n. 146/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021): disposizione che aveva previsto, nel caso in cui i coniugi avessero avuto due residenze diverse, la possibilità di godere dell'esenzione dal pagamento dell'imposta soltanto per uno dei due immobili. La citata sentenza, diversamente opinando, ha affermato che *"in un contesto come quello attuale caratterizzato dall'aumento della mobilità nel mercato del lavoro, dallo sviluppo dei sistemi di trasporto e tecnologici, dall'evoluzione dei costumi, è sempre meno rara l'ipotesi che persone unite in matrimonio o unione civile concordino di vivere in luoghi diversi, ricongiungendosi periodicamente, ad esempio nel fine settimana, rimanendo nell'ambito di una comunione materiale e spirituale. Pertanto, ai fini del riconoscimento dell'esenzione dell'abitazione principale, non ritenere sufficiente la residenza e la dimora abituale in un determinato immobile determina una evidente discriminazione rispetto a chi, in quanto singolo o convivente di fatto, si vede riconosciuto il suddetto beneficio al semplice sussistere del doppio contestuale requisito della residenza e della dimora abituale nell'immobile di cui sia possessore"*. E' stata, quindi, dichiarata l'illegittimità costituzionale delle disposizioni in questione che disciplinano l'imposta municipale per contrasto con gli articoli 3, 31 e 53 della Costituzione. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti;
- dell'art. 78 del D.L. n. 104/2020 che esonera, ai fini IMU, per la 2^a rata 2020 e l'intero anno 2021 e 2022, gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- del comma 743 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 che stabilisce, solo per il 2022, che l'IMU è ridotta al 37,5% (anziché al 50% come ordinariamente previsto dal 2021, dal comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020) per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o

usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia; resta invece invariata, per tali immobili, la misura ridotta di due terzi della TARI tributo e della TARI corrispettiva;

TARI

L'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del 'chi inquina paga'; ARERA, con la deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La deliberazione di Arera sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario nei seguenti termini:

- il soggetto gestore predispone il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- tale ente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e la approva o può proporre modifiche.

ARERA prevede che gli enti di governo d'ambito, ovvero gli altri soggetti territorialmente competenti, svolgano un'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi al gestore.

Sempre in materia di TARI, novità significative sono state introdotte dal decreto legislativo n. 116 del 2020, emanato per dare attuazione alle direttive 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/Ce relativa ai rifiuti, e 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. In particolare, per quanto di maggiore interesse, il citato D. Lgs. n. 116/2020:

- modificando gli artt. 183 e 184 TUA, fornisce una nuova definizione di rifiuto urbano e di rifiuto speciale, al contempo eliminando il concetto di assimilazione;
- ha individuato le utenze non domestiche i cui rifiuti possono essere considerati urbani, mediante il combinato disposto di cui agli Allegati L-quater ed L-quinqies al D. Lgs. n. 152/2006;
- modificando l'art. 238 del d. lgs. 152/2006, ha concesso alle utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di poter ricorrere al libero mercato per il recupero di tali rifiuti, godendo della esenzione dal pagamento della quota variabile del tributo.

Inoltre, stante la novità introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, a decorrere dall'anno 2022 gli enti potranno approvare il bilancio di previsione 2023/2025 entro il 31 dicembre 2022 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2023. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In esecuzione delle citate novità legislative il Comune di Galliciano, con deliberazione di Consiglio Comunale del 30.06.2021, n. 26, ha approvato il Regolamento per la disciplina della

Tassa sui rifiuti (TARI), sostituendo il precedente regolamento approvato con deliberazione del C.C. n. 27 del 27.08.2014 (regolamento recentemente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale del 17.04.2023, 14).

Sempre il Consiglio Comunale, con deliberazione del 22.03.2023, n. 6 ha approvato il piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (TARI) per l'anno 2023 e le relative tariffe.

CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

L'intero comparto dei tributi "minori", costituito dall'imposta sulla pubblicità, dalla Tosap e dai prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché dalla Tari giornaliera, è stato recentemente oggetto di una importante riforma che ne ha innovato profondamente la disciplina ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020). Tale legge, e in particolare:

- l'art. 1, commi da 816 a 836, ha previsto che i comuni, le province e le città metropolitane, istituiscano, dal 1 gennaio 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ed ha dettato la relativa disciplina;
- l'art. 1, commi da 837 a 847, ha previsto che, dal 1 gennaio 2021, i comuni e le città metropolitane istituiscano il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati (c.d. Canone mercatale), ed ha dettato la relativa disciplina.

In esecuzione delle suddette disposizioni normative il Comune di Galliciano:

- nelle more dell'adozione del regolamento necessario a istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale, ha adottato una disciplina transitoria con deliberazione di G.C. n. 7 del 14.01.2021;
- successivamente, con deliberazione del 29.04.2021, n. 14, ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Tale regolamento:
 - disciplina i criteri di applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, nonché il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
 - disciplina, altresì, il servizio delle pubbliche affissioni;
 - decorre dal 1° gennaio 2021.

Infine, si fa presente che nelle previsioni di entrata si terrà conto, rispetto al 2022, del fatto che nel 2023 non saranno più previsti i seguenti esoneri:

- esonero 1° trimestre 2022 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria delle imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (comma 706 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021);
- esonero 1° semestre 2022 del canone unico patrimoniale relativo dovuto dai soggetti che esercitano le attività di circo equestre e di spettacolo viaggiante, titolari di concessioni o di

autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico (comma 3 dell'art. 8 del D.L. n. 4/2022).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

Con riferimento all'anno 2023, le novità principali riguarderanno:

- l'incremento progressivo dei criteri perequativi (55% per il 2021 - 65% per il 2023 e 75% per il 2025);
- l'incremento di risorse per servizi sociali e asilo nido e trasporto disabili;
- l'incremento per restituzione tagli D.L. 66/2020.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono proventi diversi ed eterogenee tipologie: dalle entrate per affitti e locazioni di immobili alle quote di compartecipazione da parte degli utenti per l'erogazione di servizi pubblici, per l'applicazione di sanzioni per violazioni a leggi e regolamenti.

2.6.2. La spesa corrente

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.515.010,83	2.084.586,75	1.505.066,83	1.505.066,83
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	114.367,16	213.062,77	114.367,16	114.367,16
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	501.800,00	690.004,08	501.800,00	501.800,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	49.400,00	178.023,96	49.400,00	49.400,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.330,00	151.012,96	69.330,00	69.330,00
MISSIONE 07	Turismo	6.977,14	6.977,14	6.977,14	6.977,14
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.860,49	117.074,26	60.860,49	60.860,49
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.172.976,00	1.928.988,30	1.172.976,00	1.172.976,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	450.940,00	623.567,47	450.940,00	450.940,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	121.831,61	128.176,80	121.831,61	121.831,61
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	490.310,63	1.049.809,22	490.310,63	490.310,63
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.062,05	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.800,00	21.187,62	14.800,00	14.800,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	152.321,20	152.321,20	152.319,20	152.319,20
MISSIONE 50	Debito pubblico	89.234,00	89.234,00	81.982,00	81.982,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.500.720,00	4.524.695,52	4.500.720,00	4.500.720,00
	Totale generale spese	14.315.879,06	16.963.784,10	14.298.681,06	14.298.681,06

2.6.3. Indirizzi strategici in materia di tributi, canoni e tariffe dei servizi pubblici

Le scelte dell'amministrazione comunale, nel quadro generale sopra delineato e a legislazione vigente sono improntate, anche per il triennio di riferimento, alle seguenti linee generali:

- le aliquote della nuova IMU, stante l'attuale impianto normativo per la disciplina di tali tributi, non saranno oggetto di modifiche;
- le tariffe per canoni e quote di contribuzione per l'erogazione dei servizi saranno oggetto di valutazione tenendo conto del correlato progressivo aumento dei costi di gestione;
- il piano finanziario della TARI sarà impostato, in linea con l'anno 2021 e precedenti, con l'obiettivo di assicurare il contenimento dei costi di gestione e con il vincolo della copertura dei mancati pagamenti;
- conferma della volontà di potenziare i processi per il contrasto all'evasione ed elusione fiscale che hanno consentito il recupero di maggiori entrate di consistente entità;
- proseguimento del processo di implementazione dei controlli sul territorio, anche mediante sistemi video sorveglianza, finalizzati, tra l'altro, a contrastare il fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti;
- razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento agli oneri relativi alle utenze, anche mediante l'attivazione costante di monitoraggio e di controlli.

2.7. La gestione del patrimonio

2.7.1. Il patrimonio immobiliare dell'ente locale

Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art.119 Cost., comma 7).

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati all'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art. 826 del codice civile, e i beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione (ad es.: cimiteri, immobili di interesse storico, ...) e sono, pertanto, assoggettati a una disciplina pubblicista.

I beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili, caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati (ad es. immobili destinati a sede di uffici pubblici e destinati a pubblico servizio...), e i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, e assolvono, in modo indiretto ed eventuale, a una funzione di utilità, anche economica, per l'ente locale.

2.7.2. Indirizzi generali in merito alla gestione del patrimonio

Razionalizzare e valorizzare il patrimonio pubblico vuol dire attivare il circuito virtuoso di un'efficiente gestione dello stesso.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni pongono come indirizzo prioritario il processo di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici con il duplice obiettivo di realizzare da un lato dei risparmi di spesa e dall'altro delle nuove entrate con gli introiti derivanti dalle dismissioni.

Il patrimonio non è infatti più considerato, da tempo, in una visione statica, come complesso dei beni dell'ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della comunità di riferimento.

Gli interventi del legislatore hanno puntato prioritariamente l'attenzione, come presupposto imprescindibile per dar seguito alle azioni successive, sulla necessità che le diverse amministrazioni pubbliche dispongano, in relazione al proprio patrimonio, di un quadro conoscitivo chiaro.

E' evidente, infatti, che non si può pensare di operare una pianificazione strategica e complessiva delle azioni sul patrimonio pubblico dell'Ente se non disponendo delle informazioni specifiche e dettagliate sulla sua composizione, sul suo grado di utilizzazione, sulle condizioni di utilizzazione, sui vincoli (di classificazione giuridica, di destinazione funzionale, di destinazione urbanistica e altro) che lo caratterizzano.

E' necessario per quanto sopra partire da una inventariazione completa dei beni immobili dell'ente, per creare una base informativa con una valenza non solo contabile e amministrativa, ma anche tecnica e gestionale, completa dal punto di vista tecnico-giuridico e della consistenza (situazione catastale e tavolare, planimetrie, fotografie, destinazione d'uso, contratti in essere e relativo canone ecc.).

La conoscenza puntuale del patrimonio consente quindi l'analisi della situazione e la sua valutazione con la ripartizione tra patrimonio strategico e non strategico; è da qui che parte la valutazione delle possibilità di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio.

In primis ciò significa ottimizzare gli oneri di gestione del patrimonio e migliorare la redditività dello stesso nei seguenti termini:

- gestire al meglio le manutenzioni e le assicurazioni;

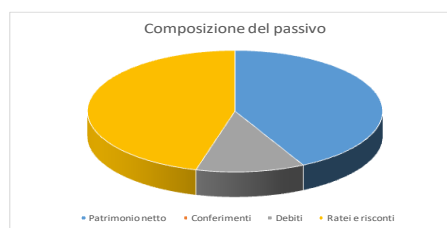
- definire le forme di gestione del patrimonio;
- riorganizzare gli spazi degli usi istituzionali;
- aumentare la redditività delle nuove concessioni o locazioni.
- valutare ipotesi di dismissione per gli immobili che non risultano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2022	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.303,17
Immobilizzazioni materiali	31.861.817,73
Immobilizzazioni finanziarie	87.704,51
Rimanenze	0,00
Crediti	4.802.737,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.162.532,66
Ratei e risconti attivi	0,00



Passivo Patrimoniale 2022	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	16.464.293,16
Conferimenti	
Debiti	4.625.347,47
Ratei e risconti	17.786.334,42



2.8. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2021), per i tre esercizi del triennio 2024-2026.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	3.315.223,59	3.067.804,58	3.663.654,58	3.432.987,58	3.225.017,58
Nuovi prestiti	0,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	247.419,00	254.125,00	230.667,00	207.970,00	209.868,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo	3.067.804,58	3.663.654,58	3.432.987,58	3.225.017,58	3.015.149,58

2.9. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, mediante l'approvazione del presente documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

2.10. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

L'abrogazione del metodo del patto di stabilità interno secondo il criterio della competenza mista e l'introduzione del criterio di saldo finale di competenza potenziato offre indubbi vantaggi per le politiche nazionali e locali, in quanto:

- consente di delineare le strategie di investimento non più condizionate ai pagamenti delle opere pregresse, che si possono sostenere in relazione alla disponibilità di cassa; in altri termini, l'attuazione degli investimenti non sarà più correlata ai pagamenti degli interventi e delle opere realizzate nel passato ma alle risorse di competenza annuale effettivamente disponibili;
- questo criterio di calcolo si distingue dall'applicazione del pareggio di bilancio che, nell'attualità, appare problematica in quanto utilizza categorie contabili precedenti all'armonizzazione: il pareggio di bilancio dovrebbe quindi essere considerato solo come vincoli premiali e non per eventuali sanzioni;
- per i comuni con un basso indice di indebitamento, come il Comune di Gallicano, si tratterebbe di introdurre meccanismi compensativi che consentano il ricorso a nuovo indebitamento per finanziare nuovi investimenti, sia nel contesto di accordi regionali sia nel quadro di contributi specifici per incrementare gli investimenti degli enti locali.

Le attività, i progetti ed i programmi di attività previsti nel presente documento risultano essere coerenti e compatibili con i vincoli di finanza pubblica già più volte enunciati ed assolutamente in linea con gli obiettivi della programmazione regionale di settore per il triennio di riferimento.

3. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con decreto legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio definito in sede di Sezione Operativa.

3.1 La determinazione degli obiettivi quale declinazione in aree strategiche del programma di mandato

La presente componente del DUP riprende e sviluppa le linee del mandato amministrativo (2019/2024). La declinazione delle "Aree Strategiche", quali macroaggregati di intervento, in sostituzione di quanto definito nei "Programmi", si concretizzano in indirizzi operativi che saranno ulteriormente articolati nella specifica sezione.

Area strategica 1 "La Casa Comune"

Per realizzare il programma di mandato e dare concreta attuazione ai programmi e ai progetti contenuti nella presente relazione è indispensabile che l'amministrazione dimostri di essere capace di rinnovarsi e reinventarsi per soddisfare i bisogni dei cittadini. Gli obiettivi di snellezza, efficacia, efficienza e trasparenza, troppo spesso solo sbandierati ed interpretati in termini numerici, devono costituire i parametri con cui i cittadini potranno "misurare" i risultati delle scelte amministrative e valutare i relativi effetti sulla vita quotidiana della comunità. Operare avendo come riferimento questi parametri significa innanzitutto colmare la distanza, spesso considerata fisiologica, tra l'amministrazione e l'esterno e riportare, attraverso lo scambio di relazioni, il cittadino al centro di ogni decisione politica.

Il valore, cui fare costantemente riferimento in ogni azione, è quello di richiamare la partecipazione della comunità locale, nelle forme più o meno organizzate, attraverso processi aperti e condivisi in relazione alle scelte amministrative fondamentali; il percorso per raggiungere tale obiettivo non può prescindere dalla promozione della trasparenza della macchina amministrativa anche attraverso la semplificazione delle procedure. Occorre, in altri termini, delineare un nuovo rapporto tra il comune ed il cittadino sviluppare nuove forme di comunicazione e nuove sinergie affinché la comunità locale da fonte di bisogni si trasformi in protagonista e sia stimolata ad apportare, con le proprie capacità e competenze, un contributo allo sviluppo locale. In sintonia con il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, il comune intende spronare i cittadini a svolgere un ruolo attivo nella comunità prendendosi cura dei beni e del patrimonio comune: in questa prospettiva è stato istituito, in base a specifiche norme regolamentari, l'albo dei volontari costituito dai cittadini che hanno manifestato la volontà di partecipare ad iniziative e progetti concordati con l'amministrazione comunale. Così come i singoli, anche le associazioni di volontariato sono chiamate a dare il proprio contributo per l'attuazione di interventi di utilità sociale e a svolgere un ruolo non solo di collaborazione con l'amministrazione comunale ma anche una funzione di impulso e di promozione di iniziative utili alla collettività; i cittadini singoli e associati che parteciperanno a tali iniziative potranno beneficiare, con le modalità definite da un regolamento ad hoc, di agevolazioni tributarie.

L'attuale quadro in cui si trovano ad operare gli enti locali, caratterizzato da una progressiva riduzione delle risorse, da una marginale autonomia decisionale e dall'esigenza di dare risposte immediate ai bisogni sociali, impone di attuare un sistema di controllo integrato e coordinato con l'avvio di un percorso unitario che comprenda azioni per assicurare la trasparenza ed il contrasto a fenomeni di corruzione, il controllo di qualità sui servizi e sulle modalità di impiego delle risorse, nonché la misurazione in un'ottica manageriale della performance organizzativa dell'ente in rapporto ai fabbisogni della comunità di riferimento.

Con l'attuazione della presente sezione strategica si intende realizzare un modello organizzativo e gestionale che semplifichi i processi anche attraverso il potenziamento dei supporti tecnologici, individui le responsabilità sui risultati, riorganizzi i servizi e recuperi risorse ottimizzando i costi ed eliminando gli sprechi.

All'insegna dell'efficacia e dell'efficienza, l'azione amministrativa dovrà essere improntata ad un processo di semplificazione delle procedure amministrative con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa dei cittadini e delle imprese, ampliare le opportunità di accesso e rendere trasparenti i percorsi decisionali.

PRINCIPI GENERALI – Garantire la partecipazione, la trasparenza, la legalità, la comunicazione	MISSIONI 1
---	-----------------------

OBIETTIVI STRATEGICI

Promuovere la cultura dell'etica e della legalità mediante azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e di adeguato monitoraggio e controllo in ordine all'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Assicurare l'attuazione del principio dell'accessibilità totale per garantire il massimo livello di trasparenza e consentire l'esercizio del diritto fondamentale della conoscibilità delle scelte amministrative

Promuovere azioni per incrementare la comunicazione istituzionale

Costruire un sistema strutturato di relazione con gli *stakeholder* al fine di consentire ai soggetti diffusamente coinvolti di esprimere pareri preventivi sulle scelte fondamentali dell'ente e valutazioni sulla qualità dei servizi pubblici erogati ("*customer satisfaction*")

Pianificare e organizzare azioni a sostegno dell'attività dell'associazionismo

Assicurare maggiore efficienza e qualità dei servizi resi attraverso l'innovazione tecnologica, la semplificazione dei processi e la riorganizzazione delle risorse e degli strumenti di gestione

Incentivare la partecipazione giovanile alla gestione della "cosa pubblica"

PRINCIPI GENERALI – Razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	MISSIONI 1
--	-----------------------

OBIETTIVI STRATEGICI

Affermare, quale segno distintivo, una politica fiscale improntata all'equità e un sistema che agevoli i cittadini nell'obbligo degli adempimenti tributari ed extratributari che sia in grado di conciliare l'esigenza di garantire entrate per l'ente con la necessità di tutela per le fasce economicamente più deboli

Sviluppare e consolidare un sistema organizzativo basato sulle competenze professionali e sulla valorizzazione delle specifiche professionalità e di un sistema di valutazione che tenga conto dei risultati e del merito

Valorizzazione delle potenzialità e delle professionalità specifiche del personale dipendente attraverso processi di formazione, aggiornamento e percorsi differenziati

Attuare un piano gestionale pluriennale di razionalizzazione dei costi, introdurre innovazioni per garantire maggiore qualità dei servizi da erogare, potenziare il sistema dei controlli interni

Garantire il costante monitoraggio e controllo sulla qualità, efficienza ed economicità dei servizi erogati alla cittadinanza dalle società controllate e partecipate

Assicurare l'attuazione di un censimento generale del patrimonio immobiliare ed un piano di razionalizzazione degli utilizzi nella prospettiva di futura locazione, concessione o dismissione.

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Organi istituzionali	55.546,31	61.485,12	72.231,25	78.374,25	78.374,25	78.374,25
02 Segreteria generale	425.478,13	496.193,54	496.104,16	457.166,16	457.166,16	457.166,16
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	278.890,63	354.002,18	384.677,38	337.600,00	337.600,00	337.600,00
04 Gestione delle entrate tributarie	75.129,88	82.732,83	84.590,00	75.550,00	75.606,00	75.606,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	103.141,06	87.439,43	86.500,00	86.500,00	86.500,00	86.500,00
06 Ufficio tecnico	372.090,93	336.974,52	416.638,69	311.290,42	311.290,42	311.290,42
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	61.779,91	4.106,81	700,00	10.700,00	700,00	700,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	158.346,26	165.914,84	253.858,00	157.830,00	157.830,00	157.830,00
Totale	1.530.403,11	1.588.849,27	1.795.299,48	1.515.010,83	1.505.066,83	1.505.066,83

Area strategica 2 " Il comune e le Persone "

La presente area di intervento delinea i programmi, i progetti e le azioni che l'amministrazione comunale intende porre in atto per garantire i diritti di cittadinanza sociale e di pari opportunità nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità. Le politiche sociali attuate a livello locale nei vari settori di intervento (la cultura, lo sport e le attività ricreative, la scuola, il welfare e la sicurezza) rappresentano non solo lo strumento fondamentale per assicurare l'effettivo esercizio di diritti costituzionalmente garantiti ma anche un'opportunità per favorire, attraverso la creazione di una rete di relazioni tra più attori del territorio (enti, istituzioni, associazioni, etc...), il miglioramento della qualità della vita, il benessere e la coesione della comunità.

Sono di seguito delineate le finalità e la motivazione delle scelte che l'amministrazione intende attuare negli specifici programmi.

La promozione della **cultura**, della tradizione e degli "antichi saperi" rappresentano uno dei parametri di base per determinare la qualità dello sviluppo locale ed il livello di identità e di coesione sociale. Le azioni nel settore di riferimento dovranno garantire un'ampia offerta culturale ed opportunità diversificate per il tempo libero basate su una programmazione intesa come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione di beni culturali con una pianificazione degli eventi e delle manifestazioni inserita in un'azione più ampia rivolta ad ampliare e potenziare gli ambiti culturali - gli spazi aperti, la biblioteca, i centri educativi e ricreativi, le sedi di aggregazione - e alla promozione di iniziative per il recupero, il mantenimento e la valorizzazione di quei beni che per la collettività locale rappresentano l'identità, la tradizione e la storia.

L'intento è quello di ricercare l'integrazione delle attività culturali con le attività pubbliche che coinvolgono altri settori e, in particolare, quelli educativi e turistici, e di assicurare la complementarità progettuale, organizzativa e finanziaria tra l'azione pubblica e quella altri soggetti pubblici, delle associazioni e dei privati presenti sul territorio.

La valorizzazione delle attività culturali, intesa come uno dei presupposti fondamentali di uno sviluppo locale sostenibile, richiede anche una valutazione territoriale; è, in questo senso, fondamentale che le politiche urbanistiche prestino attenzione alla distribuzione dell'offerta culturale sul territorio, all'individuazione di "centralità" (luoghi circoscritti e facilmente accessibili in cui si concentrano diversi servizi) e di "identità" (luoghi percepiti come punto di riferimento ed espressioni di valori).

Ripensare al ruolo della **biblioteca** non solo come luogo di conservazione e consultazione del patrimonio librario ma anche come spazio aperto a tutti, come centro di condivisione del sapere e come occasione di aggregazione, di socializzazione e di scambio: per questo intento la biblioteca deve porsi come soggetto integrato nella realtà locale che, insieme alle altre istituzioni, opera per soddisfare i bisogni individuali collettivi di istruzione ed informazione garantendo a tutti parità di accesso. L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso progetti che rafforzino le competenze dei genitori, degli educatori e degli addetti ai servizi culturali per facilitare l'integrazione dei servizi all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani e alla famiglia gestiti nell'ambito dei centri sociali con la biblioteca concepita opportunità culturale di formazione e di sviluppo.

Nel piano della cultura per il triennio sono previste tutte quelle iniziative, concordate con le associazioni culturali e con altri enti istituzionali che, diventate ormai parte della tradizione, hanno assunto un ruolo fondamentale per la promozione culturale e turistica del comune. L'intento è quello di inserire la promozione degli eventi che hanno caratterizzato l'offerta degli ultimi anni in un più vasto progetto d'area al fine di una loro divulgazione oltre i confini del territorio comunale.

Il calendario delle **manifestazioni** comprenderà, oltre alle iniziative a carattere istituzionale (il "Giorno della Memoria", la Commemorazione del Maresciallo Guazzelli, le Commemorazioni dei Caduti delle guerre e del lavoro, la Festa della Toscana, le celebrazioni della Resistenza, la Fiaccolata natalizia), quelle ricreative, di musica e spettacolo. Il Palio di S. Jacopo, che grazie all'attività volontaria dei Rioni ha raggiunto una popolarità che va ben oltre i confini comunali, deve essere ulteriormente valorizzato come risorsa di tutta la comunità; i progetti specifici mireranno alla promozione di corsi per la realizzazione dei costumi, alla creazione di laboratori sartoriali e di un "magazzino dei costumi" che consentirebbe il noleggio o la vendita dei vestiti creati dai Rioni. Con il progetto "Il Palio sale in cattedra" miriamo anche a tramandare la cultura della cartapesta alle generazioni future affinché la manifestazione si conservi nel tempo quale peculiare espressione dell'arte, della creatività e delle tradizioni della nostra comunità. Insieme al Palio dovranno essere sostenute tutte le altre feste e manifestazioni che sono entrate ormai a far parte della tradizione popolare: il Torneo degli Sbandieratori che è diventato il fiore all'occhiello per il comune di Galliciano, il concorso di pittura con tour gastronomico a Cardoso, la triennale della Madonna Addolorata e la sagra del tortello, la festa di Santa Margherita a Bolognana, il "Pane e Biroldo" e il "Solstizio d'estate" a Trassilico. La promozione delle manifestazioni del territorio deve diventare l'occasione per la valorizzazione dei luoghi e degli spazi in cui è possibile creare cultura: le vie e le piazze dei centri storici, la "Sala Guazzelli", i centri sociali, piazzale "Caponnetto".

Favorire la promozione e la diffusione **delle attività motorie, sportive e ricreative**, riconoscendo nelle stesse un complesso di attività miranti al benessere fisico e psichico, alla socializzazione e alla formazione culturale delle persone in tutte le fasce di età rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale; la condivisione con le associazioni sportive delle iniziative e dei progetti per rendere più efficace ed efficiente la gestione degli impianti destinati allo sport e al tempo libero costituisce il passaggio fondamentale per assicurare la sinergia e l'integrazione della pluralità di risorse del territorio e l'occasione per valorizzare il ruolo di centralità delle associazioni sportive, con particolare riferimento a quelle dilettantistiche, per la diffusione dello sport nei settori giovanili.

La qualità del sistema scolastico ed educativo riveste un ruolo di centralità per lo sviluppo della comunità e un fattore qualificante per la promozione del benessere e della coesione sociale.

In uno scenario di finanza locale in cui caratterizzato dalla drastica riduzione delle risorse disponibili conseguente ai tagli ai trasferimenti operati dal Governo (e alla correlata diminuzione dei fondi regionali trasferiti) i comuni, a causa del perdurare della crisi economica che amplia l'area del disagio sociale ad un numero sempre maggiore di cittadini, si trovano in prima linea a fronteggiare una domanda sempre più pressante ed estesa di welfare. Nonostante si trovi ad operare in una realtà consolidata che vede l'integrazione di tutte le risorse sociali del territorio (istituzioni, terzo settore, privato sociale, etc.) e che ha permesso di costruire nel tempo una solida rete di assistenza e di protezione sociale in risposta ai bisogni dei cittadini, il comune incontra sempre più difficoltà a confrontarsi con le dinamiche sociali ed è costretto, nell'ambito della necessaria ricerca dell'equilibrio di bilancio, ad individuare le priorità nella spesa sociale al fine di garantire ai cittadini i servizi essenziali.

All'azione pubblica che per missione deve garantire il livello essenziale quale diritto costituzionale della collettività è necessario richiedere l'apporto della società civile incentivando l'impegno e l'iniziativa dei singoli e delle formazioni sociali nello svolgimento di attività di interesse generale.

Il progetto ambizioso dell'amministrazione è quello di costruire intorno alla "persona" un tessuto sociale protettivo, una **comunità solidale**, in cui i singoli, le associazioni e le famiglie possano interagire ed accogliere, facendoli propri i bisogni, i bisogni "dell'altro".

Le azioni comprese nel progetto sono preordinate, quale finalità priorità, a contrastare i fenomeni di esclusione sociale e disagio e, in subordine, a soddisfare i bisogni diversificate per specifiche aree di intervento.

Date le premesse, l'intento dell'amministrazione è quello di attuare politiche sociali in grado di affrontare gli effetti che la crisi economica ed occupazionale ha prodotto su tante famiglie che fino a pochi anni si ritenevano protette dal rischio dell'impoverimento. Pensare alle "nuove povertà", insieme a quelle fragilità che hanno purtroppo sempre contraddistinto particolari fasce di popolazione mettere in atto responsabilmente un nuovo patto di con i cittadini che focalizzi l'impiego di risorse pubbliche in specifiche direzioni per favorire **l'inclusione sociale**: il sostegno al reddito e l'inserimento lavorativo, l'emarginazione e l'esclusione sociale, il disagio e la povertà alimentare, l'accoglienza e le emergenze abitative.

L'attenzione alle **famiglie** si pone come una delle priorità dell'amministrazione comunale e dovrà tradursi nel potenziamento delle politiche a sostegno della genitorialità, di conciliazione dei tempi della vita, della differenziazione del sistema tariffario, della promozione del ruolo dell'anziano e del sostegno alla non autosufficienza. Tale impegno richiede, quale presupposto, una visione globale dei bisogni delle famiglie in grado di ricomporre le azioni di sostegno nei diversi settori.

Nell'ambito delle azioni di promozione del benessere familiare devono trovare spazio le iniziative e i progetti per la promozione delle pari opportunità, le iniziative per contrastare la violenza sulle donne e sui minori e per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Un'efficace politica a sostegno della **disabilità** deve essere basata sulla massima integrazione tra istituzioni, associazioni e privato sociale e, per contrastare effettivamente l'emarginazione sociale, tradursi in azioni ad ampio raggio che rivestano sia carattere formativo ed educativo che riabilitativo ed assistenziale. In tale prospettiva diventa pertanto essenziale garantire pari opportunità alle persone diversamente abili e sostegno alle famiglie attraverso interventi mirati che coinvolgano i servizi sociali, i servizi scolastici ed educativi.

La *mission* dei servizi rivolti agli **anziani** è quella di agevolare l'invecchiamento attivo per accrescere il loro benessere e promuovere l'inclusione e la partecipazione alla vita della comunità; mantenere l'anziano nel suo contesto sociale significa assicurargli la permanenza in un ambiente abituale circondato dai familiari e dagli amici; significa anche consentire le relazioni fra generazioni diverse ed evitare l'istituzionalizzazione con risparmi significativi sulla spesa sociale.

Riconoscere il talento, le capacità e la creatività delle **giovani** generazioni significa valorizzare una risorsa essenziale per la crescita e la trasformazione della comunità; significa anche consentire loro di diventare artefici del proprio futuro e parte attiva e partecipe della società. Le azioni di sostegno ai giovani dovranno sfruttare la loro voglia di protagonismo ed essere dirette ad un loro coinvolgimento nei progetti culturali, sociali ed educativi.

PRINCIPI GENERALI – La scuola aperta a tutti

Missione 4

OBIETTIVI STRATEGICI

Potenziare le politiche di sostegno per diritto allo studio attraverso azioni di incentivazione e agevolazione economica per il pagamento delle quote di contribuzione della mensa e trasporto scolastico

Ampliare l'offerta formativa con progetti integrati extradidattici (laboratori, attività integrative, vacanze estive, corsi ed attività decentrate presso le varie sedi sociali)

Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle diversità nelle scuole per l'orientamento in età adulta

Consolidare un sistema scolastico integrato mediante l'attivazione di politiche di sostegno nelle strutture che registrano la presenza di situazione di disagio al fine di valorizzare la scuola quale opportunità per tutti

Adeguare gli ambienti scolastici con servizi e infrastrutture finalizzate a garantire la sicurezza dei bambini e l'integrazione tra attività didattiche e quelle sportive e ricreative

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Istruzione prescolastica	34.758,62	43.361,79	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	93.534,88	107.600,40	69.500,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	375.666,69	386.237,47	395.600,00	393.300,00	393.300,00	393.300,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	503.960,19	537.199,66	504.100,00	501.800,00	501.800,00	501.800,00

PRINCIPI GENERALI – Solidarietà e reciprocità per un nuovo welfare

Missione 12

OBIETTIVI STRATEGICI

Attivare percorsi condivisi con altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di volontariato e con il privato sociale per la costruzione di una rete di protezione e di assistenza rivolta ai soggetti deboli e disagiati

Sviluppare e diffondere azioni di contrasto alla discriminazione coinvolgendo il sistema educativo, i gruppi sociali organizzati e il privato sociale

Sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione attraverso contributi economici per garantire il livello minimo vitale ed agevolazioni, per fasce di reddito e con criteri di progressività, in materia tributaria e contributiva

Consolidare le azioni mirate ad assicurare sostegno ai soggetti in stato di disoccupazione e/o inoccupazione attraverso l'ideazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo

Elaborare ed attuare interventi orientati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, anche nell'ottica del proseguimento del progetto SPRAR 2020-2023

Attivare forme di convenzionamento con il Tribunale di Lucca per l'inserimento nei "Cantieri di lavori socialmente utili" per i soggetti condannati a lievi pene detentive

Mantenere i servizi educativi per la prima infanzia con eventuale rivisitazione dell'attuale modello organizzativo e gestionale che tenga conto del mutato contesto lavorativo in termini di flessibilità e che preveda l'ampliamento dei servizi anche attraverso forme di convenzionamento ed accreditamento di soggetti privati

Consolidare le modalità semplificate per la comunicazione con le famiglie ed il pagamento delle tariffe scolastiche

Attivare forme di solidarietà familiare anche attraverso percorsi di educazione permanente in stretto raccordo con le realtà del territorio impegnate nella genitorialità

Sostenere la gestione del "Centro Famiglie" nei locali dell'ex scuola di Ponte di Campia attraverso la promozione concertata con il gestore di progetti finalizzati ad incrementare le opportunità di incontro/ascolto che privilegino il tema delle relazioni intra ed extra familiari
Assicurare sostegno ai minori nell'ambito familiare con interventi di assistenza domiciliare, di inserimento dei minori nei servizi per la prima infanzia e nella scuola

Garantire sostegno educativo e familiare nelle situazioni di rischio, abbandono ed abuso

Incrementare le opportunità di incontro e di ascolto dei cittadini più piccoli anche attraverso azioni innovative

Definire, di concerto con l'Autorità di ambito, percorsi per far fronte all'emergenza abitativa attraverso progetti di *housing* sociale che prevedano la realizzazione di strutture di prima accoglienza da attuare, in via preferenziale, tramite il recupero del patrimonio edilizio esistente

Ridefinire, nell'ambito del Piano di Zona, modelli innovativi di assistenza alle famiglie con componenti in situazione di disagio con progetti orientati alla domiciliarità, all'integrazione, e al superamento di situazioni di cronicità

Programmare attività a carattere educativo e formativo (laboratori di musica, di teatro, corsi per attività manuali, attività a carattere sportivo)

Promuovere l'inserimento dei soggetti con disabilità presso strutture residenziali e semiresidenziali

Assicurare percorsi, gestiti anche direttamente dall'ente, finalizzati all'orientamento e l'inserimento lavorativo

Promuovere interventi che favoriscano la mobilità (percorsi protetti, eliminazione generalizzata delle barriere architettoniche per gli edifici ed impianti pubblici, etc.)

Programmare, di concerto con il terzo settore, i percorsi di aggregazione/socializzazione

Assicurare assistenza alle persone anziane con problematiche e patologie favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia residue attraverso le terapie domiciliari

Garantire alla persone anziane che godono di autonomia interventi domiciliari specifici (fornitura di generi alimentari, preparazione dei pasti, pulizia degli alloggi, ecc.)

Promuovere iniziative di socializzazione e di aggregazione che consentano alle persone anziane di mantenere un ruolo sociale attivo e consentano loro interagire con fasce di popolazione di età diverse

Facilitare l'anziano nei percorsi per contrastare l'invecchiamento e la solitudine (attività motorie e ricreative, corsi educativi ed informativi, etc.)

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	206.194,28	230.446,80	231.097,13	225.308,24	225.308,24	225.308,24
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	11.745,75	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	269.333,86	249.565,50	262.649,14	43.500,00	43.500,00	43.500,00
05 Interventi per le famiglie	42.978,01	92.967,16	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	187.404,67	195.487,39	191.452,39	192.452,39	192.452,39	192.452,39
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	23.188,92	28.943,59	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	729.099,74	797.410,44	725.994,41	490.310,63	490.310,63	490.310,63

PRINCIPI GENERALI - La cultura come motore di crescita e di sviluppo

Missione 5

OBIETTIVI STRATEGICI

Valorizzazione del patrimonio culturale e degli spazi destinati alla cultura attraverso iniziative mirate ad incrementarne la fruibilità e l'accesso

Sostegno, mediante integrazione di risorse finanziarie, strumentali ed umane all'organizzazione delle manifestazioni culturali e storiche, delle feste popolari paesane e degli eventi della tradizione popolare

Organizzazione, nell'ambito delle feste e ricorrenze civili, di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza su specifiche tematiche sociali, culturali e storiche

Consolidamento, attraverso specifiche iniziative concertate con le istituzioni e le associazioni del territorio, del ruolo della biblioteche nel processo di crescita culturale della collettività

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	110.805,35	25.254,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	46.696,25	55.676,18	59.341,19	49.400,00	49.400,00	49.400,00
Totale	46.696,25	166.481,53	84.595,19	49.400,00	49.400,00	49.400,00

PRINCIPI GENERALI – Creare socialità con lo sport

Missione 6

OBIETTIVI STRATEGICI

Incentivare, in collaborazione con le associazioni sportive affidatarie, gli investimenti inerenti l'impiantistica sportiva pubblica promuovendo riconversioni ed adeguamenti anche al fine di assicurare la sostenibilità economica delle gestioni

Implementare la dotazione degli spazi sportivi e ricreativi del territorio nell'ottica della valorizzazione delle attività del tempo libero

Promuovere l'associazionismo e la pratica sportiva nell'ambito di progetti partecipativi che coinvolgano anche le istituzioni scolastiche

Ampliare le attività e gli spazi per lo sviluppo delle capacità giovanili

Potenziare le opportunità di informazione e di incontro tra le istituzioni e il mondo giovanile

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sport e tempo libero	79.225,12	114.362,53	75.371,84	69.330,00	69.330,00	69.330,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	79.225,12	114.362,53	75.371,84	69.330,00	69.330,00	69.330,00

PRINCIPI GENERALI - Garantire la sicurezza e la vivibilità

**Missioni
3 e 11**

OBIETTIVI STRATEGICI

Potenziare il ruolo della vigilanza urbana nell'ambito degli interventi programmati dalla gestione associata del servizio e in un'azione coordinata con le Forze dell'Ordine

Attivare, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di sorveglianza, forme di controllo capillare del territorio

Promuovere campagne informative di educazione alla legalità, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e con le associazioni, per prevenire e contrastare fenomeni di devianza, con particolare riguardo alle fasce giovanili

Adottare un modello di "sicurezza partecipata" attraverso politiche che integrino l'azione delle risorse disponibili: sviluppo e sperimentazione di azioni e progetti di mediazione sociale

Potenziare le politiche di protezione civile attraverso azioni di prevenzione, comunicazione ed informazione

Attivare un sistema per il monitoraggio e per la gestione delle emergenze ambientali, naturali ed antropiche che comprenda la valutazione dei rischi derivanti dalla presenza sul territorio di grandi impianti produttivi, con particolare riferimento a quelli di produzione energetica.

Missione 3

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025	Stanziamen 2026
01 Polizia locale e amministrativa	224.020,57	155.004,34	111.571,47	111.571,47	111.571,47	111.571,47
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	3.040,55	2.795,69	2.795,69	2.795,69	2.795,69
Totale	224.020,57	158.044,89	114.367,16	114.367,16	114.367,16	114.367,16

Missione 11

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025	Stanziamen 2026
01 Sistema di protezione civile	46.282,82	20.196,04	121.831,61	121.831,61	121.831,61	121.831,61
02 Interventi a seguito di calamità naturali	2.526,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	48.809,12	20.196,04	121.831,61	121.831,61	121.831,61	121.831,61

Area strategica 3 "Per uno sviluppo sostenibile"

La presente area di intervento, concepita come strumento di programmazione politica che dovrà trovare adeguato supporto negli atti fondamentali dell'amministrazione, è improntata all'intento di coinvolgere più settori (la riqualificazione ambientale, la mobilità e le infrastrutture, il commercio e le attività produttive) in un rapporto dialettico con i processi sociali, economici ed occupazionali con la finalità prioritaria ed imprescindibile di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio. La volontà di collocare lo sviluppo nel quadro delle risorse territoriali disponibili, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili, determina gli indirizzi per le politiche integrate a favore della collettività: una filosofia che da "espansiva" diventa "qualitativa" per il tentativo di coniugare in un'unica visione d'insieme le esigenze produttive con la volontà di restituire alla comunità l'identità culturale e storica.

Assumono un ruolo di primo piano, in questo contesto, gli aspetti gestionali legati a temi ambientali che influiscono visibilmente sulla qualità della vita. Si fa riferimento, in modo particolare, ai sistemi di smaltimento dei rifiuti e di approvvigionamento idrico, di deflusso delle acque fognarie e di depurazione, all'uso dell'energia, alla manutenzione degli spazi di verde pubblico e alla salvaguardia e riqualificazione dell'ambiente.

L'esigenza di tutela dell'incolumità pubblica, soggetta a subire gli effetti indotti da eventi naturali, come alluvioni o terremoti, o da eventi di natura antropica, deve imporre, nella consapevolezza della fragilità strutturale del nostro territorio, una preliminare valutazione delle conseguenze delle azioni di trasformazione del territorio e degli effetti che queste possono produrre sul livello della qualità della vita dei cittadini.

D'altra parte, la strategia del governo del territorio dovrà essere uniformata a nuovi orientamenti legati al sistema degli spazi costruiti (nella prospettiva di una riduzione complessiva dell'uso del suolo), al sistema degli spazi di relazione (per la capacità di recuperare i luoghi della socialità e dell'identità culturale), al sistema infrastrutturale della

mobilità (con l'obiettivo di realizzare una rete accessibile e sicura) e al sistema dei servizi ai cittadini (nell'intento di assicurare qualità e "bellezza" all'ambiente che ci circonda).

Lo sviluppo periferico di Galliciano, concentrato principalmente sull'asse viario di fondovalle, ha determinato l'abbandono ed il degrado del centro storico del capoluogo e delle frazioni. Diventa improcrastinabile, in questo contesto, adottare una strategia di **riqualificazione territoriale** che restituisca qualità ai nostri centri storici, che rivitalizzi e restituisca identità agli ambiti in maggiore sofferenza e che consenta, attraverso una riconversione dello sviluppo, di far sì che l'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali siano sinonimo di nuova economia e fonte di reddito per la collettività. Questo nostro impegno è doveroso nei confronti della moltitudine di turisti che ogni anno affollano i borghi storici della Toscana e, soprattutto, nei confronti di quei cittadini che hanno scelto consapevolmente, nonostante i disagi, di continuare a popolare il nostro territorio.

Mantenere ed avere cura dell'esistente significa anche promuovere un monitoraggio ed un controllo efficace sulla gestione dei servizi con particolare riferimento al servizio di igiene urbana, alla pubblica illuminazione e al servizio idrico integrato.

In una strategia preordinata al rilancio territoriale assumono un ruolo di centralità le questioni attinenti la **mobilità** per uno sviluppo equilibrato del territorio (con evidenti riflessi sull'ambiente, l'economia, la salute, la sicurezza) e per garantire qualità alla vita dei cittadini. In tale ottica, l'amministrazione comunale intende sviluppare nel corso del mandato un programma di intervento per il miglioramento delle condizioni della rete viaria, partendo dalla pianificazione dei micro interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per arrivare ad affrontare le criticità del sistema viario di fondovalle con particolare riferimento agli ambiti di forte impatto tra la viabilità provinciale e quella comunale.

Le politiche preordinate alla salvaguardia ambientale non possono prescindere dalle azioni finalizzate alla riduzione del fabbisogno energetico. L'obiettivo, a livello locale, è quello di promuovere **"un'economia verde"** improntata alla riduzione del fabbisogno energetico comunale e delle emissioni climalteranti e la promozione delle energie rinnovabili in attuazione delle direttive europee, nazionali e regionali di settore.

Per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio è indispensabile rivolgere particolare attenzione alle azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio e **dissesto ambientale**, con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali.

Nei documenti annuali per la difesa del suolo approvati dalla Regione Toscana, si evidenzia che i territori del bacino Toscana Nord costituiscono una delle aree caratterizzate da maggior rischio idraulico della Toscana; in questo scenario assumono particolare rilevanza le azioni programmate per il recupero ed risanamento delle aree che presentano criticità sotto il profilo ambientale e per la tutela e la salvaguardia del territorio sotto il profilo delle criticità idrogeologiche.

Il territorio del comune di Galliciano è stato colpito dagli effetti devastanti delle avversità meteorologiche che ne hanno messo costantemente in evidenza la vulnerabilità (pensiamo agli eventi alluvionali del 1996, ma anche a quelli verificatisi in anni più recenti – gennaio 2009, dicembre 2010, ottobre 2013 e gennaio febbraio 2014) e che hanno prodotto ingenti danni agli impianti e alle strutture pubbliche e private a testimonianza di questa fragilità strutturale che contraddistingue del resto gran parte del territorio nazionale.

Le criticità ambientali possono essere superate tuttavia solo attraverso l'attuazione di un piano di risanamento (statale/regionale/comunale) che punti innanzitutto sulla prevenzione e, che estendendo gli effetti ben oltre i tempi della situazione di emergenza, si traduca in un sistema permanente di gestione integrata del territorio.

La strategia mirata a garantire uno sviluppo coerente con le risorse ambientali deve considerare, quali fattori determinanti, i livelli di qualità dei servizi ambientali, con particolare riferimento alla gestione del ciclo dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Per la gestione di tali servizi la legge statale e quella regionale hanno prefigurato un sistema di area vasta (i c.d. "ambiti territoriali omogenei – ATO") con l'individuazione di un gestore unico. Per il SII il

gestore unico è stato individuato, in sede di prima applicazione di tali leggi, a livello dell'ambito Toscana Nord e successivamente, per effetto di determinazioni regionali, è stato istituito l'ambito unico per tutto il territorio della Regione Toscana. Il gestore unico dell'ambito in cui ricade il territorio di Galliciano è GAIA S.p.A.

Nelle more di individuazione del gestore unico di ambito (ATO Toscana Costa) per il ciclo integrato dei rifiuti il Comune di Galliciano, a seguito della messa in liquidazione di SE.VER.A. S.p.A., ha costituito con altri comuni della Garfagnana, una società a totale partecipazione pubblica, denominata "GEA Sr.l." per l'affidamento del servizio secondo il modello giuridico dell'*in house providing*; la società è soggetta al controllo analogo dei comuni soci che hanno, allo scopo, costituito una gestione per il controllo congiunto. L'affidamento del servizio alla nuova società ha consentito, attraverso un'operazione di razionalizzazione della gestione, di ridurre il costo del servizio e, di conseguenza, le tariffe a carico dei contribuenti; l'obiettivo di riduzione dei costi del servizio sarà assunto come prioritario anche per gli anni futuri. Si fa presente che con deliberazione di Consiglio Comunale del 25.01.2021, n. 1, è stato approvato uno schema di contratto transitorio – successivamente sottoscritto dai Comuni, da GEA, da Retiambiente e dall'ATO TOSCANA COSTA - per consentire la temporanea prosecuzione dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dei comuni della Garfagnana alla società GEA S.r.l. fino al 31.01.2025, termine entro il quale dovrà subentrare il gestore unico individuato nella società Retiambiente. Tale contratto, inoltre, all'articolo 5, consente ai comuni, nel proprio esclusivo interesse, di richiedere al Gestore l'anticipazione del termine del 31/12/2025 per il conferimento della gestione del Servizio a RetiAmbiente mediante la cessione delle proprie quote del capitale di GEA S.r.l..

Una strategia politica mirata ad assicurare lo sviluppo economico locale non può prescindere dalla volontà di garantire il miglioramento della situazione economica e il superamento della crisi occupazionale mediante l'assunzione di un ruolo da parte dell'ente locale che non sia limitato a garantire il welfare a favore dei cittadini colpiti dalla congiuntura ma che sia anche quello di promotore del rilancio dei processi produttivi. L'azione del comune deve essere orientata, in altri termini, a rispondere all'esigenza di fare nuova economia e di contrastare i fenomeni di precarietà incentivando tutte le attività produttive basate sulle risorse e sulle vocazioni del territorio.

Vogliamo promuovere il rilancio economico attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese e assicurare nel contempo sostegno **alle attività produttive** già insediate; dovremo, a tal fine, istituire degli sportelli a cui i cittadini potranno rivolgersi per reperire informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione per l'apertura di nuove attività (Fondo sociale europeo, fondi statali e regionali che prevedono incentivi con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile e femminile). Vogliamo, in questa direzione, adoperarci affinché le procedure amministrative per l'apertura di nuove attività diventino snelle, semplici ed efficaci e trasformino il ruolo del SUAP da struttura burocratica a strumento promotore dello sviluppo.

Vogliamo anche promuovere, nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale e di sostegno ai cittadini che non intendono abbandonare il territorio, forme di incentivazione a quelli che si dedicano alle attività agricole ed agrituristiche: in un mondo dove la spinta ad acquistare prodotti di qualità sta diventando una vera e propria mania, queste attività possono diventare una fonte di reddito qualificante per l'identità, la cultura e le tradizioni della collettività.

Vogliamo incentivare il rilancio del commercio e delle attività artigianali, anche attraverso l'erogazione di contributi, prioritariamente rivolti agli esercizi di "vicinato", e favorire l'ingresso dei giovani in questo settore; intendiamo anche ripristinare, in collaborazione con l'Associazione del Commercio Naturale e degli organismi rappresentativi del mondo produttivo, un corretto equilibrio tra la media distribuzione e i "piccoli" esercizi commerciali attraverso progetti integrati che producano effetti positivi, economici ed occupazionali, sul turismo e sulla riqualificazione territoriale.

Vogliamo infine, e non per ultimo, “costruire” un sistema integrato di promozione turistica che coinvolga altri enti istituzionali, associazioni e soggetti privati, mirato alla valorizzazione dell’ambiente, del territorio e delle sue tradizioni, dei prodotti tipici, dei monumenti e delle opere di interesse storico ed artistico: un’offerta diversificata che valorizzi il territorio con tutte le sue componenti e che rappresenti, in un ciclo virtuoso, un fattore trainante di rilancio del commercio e delle altre attività produttive.

PRINCIPI GENERALI – La qualità dei centri abitati e dei centri storici

Missione 7

OBIETTIVI STRATEGICI

Promuovere azioni di recupero del patrimonio edilizio privilegiando gli interventi di riqualificazione dell’esistente al consumo di nuovo suolo e promuovendo interventi finalizzati a garantire condizioni di sicurezza e di accessibilità, risparmio energetico degli edifici

Attivare forme di collaborazione con i cittadini, singoli ed associati, per la gestione condivisa e la cura di aree ed impianti di pubblica utilità

Riqualificare specifiche aree del centro storico del capoluogo al fine di recuperare l’attrattività anche nella prospettiva di un nuovo sviluppo commerciale

Valorizzare i centri storici del capoluogo e delle anche mediante il restauro e il recupero delle emergenze storiche ed architettoniche

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.133,61	21.011,38	6.977,14	6.977,14	6.977,14	6.977,14
Totale	6.133,61	21.011,38	6.977,14	6.977,14	6.977,14	6.977,14

PRINCIPI GENERALI – Per una mobilità sostenibile

Missione 10

OBIETTIVI STRATEGICI

Creare le condizioni per il miglioramento del generale livello di qualità della vita nei centri abitati e del territorio di Galliciano attraverso il perseguimento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli attuali, il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo da tendere ad una visione della mobilità sempre più intesa come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali

Perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell’aria, rumore, risorse del territorio, etc.

Offrire una risposta in tempi rapidi alla necessità di interventi di manutenzione e adeguamento di modesta entità, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio

Elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta comprensione dei fenomeni, l'attivazione di specifici interventi di qualificazione dell'esistente, l'orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari indirizzi che tendano a privilegiare tali aspetti

Attivare con l'amministrazione provinciale tavoli di concertazione per il superamento delle condizioni di pericolo in comparti caratterizzati da forte impatto viario attraverso la realizzazione di rotatorie, svincoli, percorsi obbligati, etc.

PRINCIPI GENERALI - L'economia verde

Missione 10

OBIETTIVI STRATEGICI

Attuare un piano di sostenibilità energetica ed ambientale a valenza pluriennale per favorire il razionale utilizzo delle risorse energetiche e il ricorso a fonti di energia rinnovabili

Promuovere campagne di sensibilizzazione sulle tematiche dell'energia e sostenere i progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati

Divulgare, mediante campagne informative, "pratiche verdi" nelle scuole, nelle imprese e nelle attività commerciali

Sostenere l'installazione diffusa, anche da parte dei privati, di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto della sostenibilità ambientale, della salute dei cittadini ed in coerenza con le vocazioni del territorio

Individuare percorsi collaborazione pubblico - privato per la riqualificazione di aree produttive dismesse e per interventi di smantellamento di materiali nocivi a copertura degli edifici

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	368.853,15	502.771,94	447.940,00	450.940,00	450.940,00	450.940,00
Totale	368.853,15	502.771,94	447.940,00	450.940,00	450.940,00	450.940,00

PRINCIPI GENERALI - Prevenire il dissesto ambientale

Missione 9

OBIETTIVI STRATEGICI

Rafforzare le azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio ambientale con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali



Promuovere, compatibilmente con le risorse disponibili, piani di prevenzione e messa in sicurezza del territorio

Attuare gli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche che privilegiano le azioni di adeguamento e sistemazione di infrastrutture con contestuali rimozione delle condizioni di dissesto

PRINCIPI GENERALI – Garantire la qualità dei servizi al territorio

Missione 9

OBIETTIVI STRATEGICI

Consolidare il sistema di gestione dei rifiuti che in linea con le direttive europee, nazionali, regionali e provinciali, che realizzi le quattro "R": Riduzione, Riparazione, Riuso e Riciclo e che sia improntata al principio per cui "chi inquina paga"

Promuovere iniziative, nell'ambito del progetto "Rifiuti Zero", finalizzate al progressivo incremento dei livelli di raccolta differenziata dei rifiuti e del compostaggio domestico

Sostenere campagne di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della tematica dei rifiuti

Attivare, in concerto con gli altri soci pubblici di GEA S.r.l., sistemi monitoraggio e controllo sui livelli prestazionali dei gestori dei servizi ambientali

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	62.761,74	57.844,12	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
03 Rifiuti	1.037.358,15	1.054.429,73	1.078.771,00	1.063.771,00	1.063.771,00	1.063.771,00
04 Servizio Idrico integrato	41.420,30	36.659,44	39.205,00	39.205,00	39.205,00	39.205,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.141.540,19	1.148.933,29	1.187.976,00	1.172.976,00	1.172.976,00	1.172.976,00

PRINCIPI GENERALI – Assicurare sostegno allo sviluppo economico

Missione 14

OBIETTIVI STRATEGICI

Promuovere tavoli di concertazione con le altre istituzioni pubbliche per la definizione di politiche finalizzate al rilancio economico e al contrasto della crisi occupazionale

Sostenere l'innovazione, la ricerca e il rafforzamento delle piccole imprese al fine di garantirne la crescita e competitività

Garantire l'equilibrio tra la media e piccola distribuzione attraverso una pianificazione della rete distributiva adeguata e piani innovativi per la rivitalizzazione del commercio, con particolare riguardo agli esercizi di vicinato e alle botteghe storiche dell'ambito del commercio naturale

Attuare forme di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese

Potenziare il servizio di informazione turistica, in collaborazione con altri enti e con l'associazionismo locale

Promuovere l'immagine del territorio attraverso una strategia di marketing territoriale integrato con gli eventi culturali, turistici, ecc., in collaborazione con la Provincia di Lucca, l'Unione dei comuni della Garfagnana e con le associazioni del territorio

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Industria, PMI e Artigianato	88.229,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.692,30	35.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	92.921,40	35.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4.1. Introduzione

La sezione operativa del DUP ha la funzione di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano delle performance.

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano biennale per l'acquisizione di beni e servizi ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

Gli adempimenti di cui sopra sono propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

4.2. Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

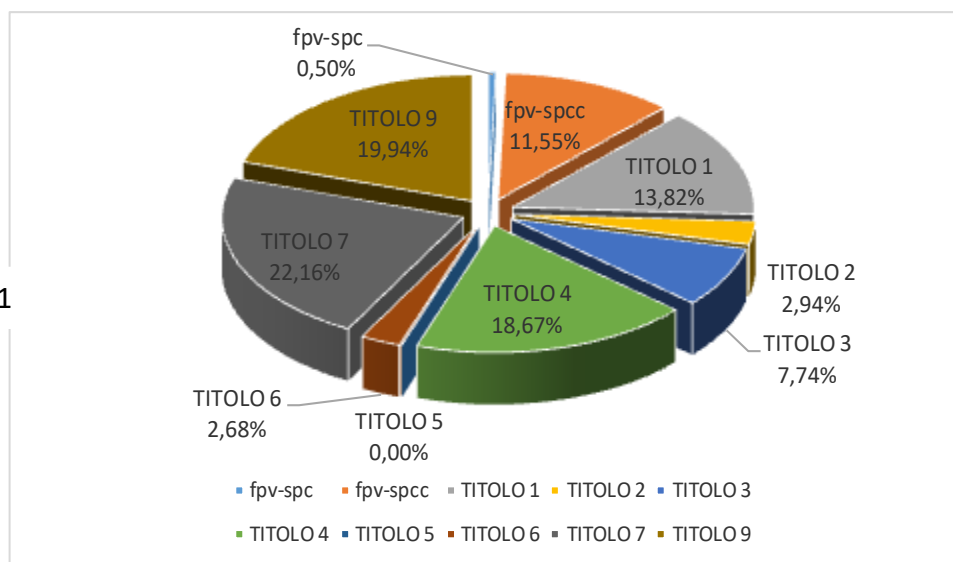
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.165.323,05	5.588.222,73	3.151.428,05	3.151.428,05
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	288.808,24	570.973,34	279.308,24	279.308,24
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.591.694,77	2.642.520,74	1.575.194,77	1.575.194,77
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	6.290.000,00	9.769.203,46	6.325.000,00	6.325.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	334.994,62	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.500.720,00	4.501.120,00	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		20.836.546,06	28.407.034,89	20.831.651,06	20.831.651,06

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2021 al 2026 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	112.291,69	113.958,84	190.831,11	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	2.606.876,51	3.238.900,03	3.320.192,85	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.236.207,44	3.397.961,27	3.197.611,05	3.165.323,05	3.151.428,05	3.151.428,05
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	597.231,23	693.295,82	640.043,35	288.808,24	279.308,24	279.308,24
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.679.153,60	1.725.588,36	1.608.194,77	1.591.694,77	1.575.194,77	1.575.194,77
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.775.856,53	2.309.856,97	5.498.899,52	6.290.000,00	6.325.000,00	6.325.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	605.000,00	195.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	765.808,92	904.438,79	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		11.378.425,92	12.579.000,08	24.806.492,65	20.836.546,06	20.831.651,06	20.831.651,06

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2021



Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.691.927,69	2.848.783,78	2.651.909,00	2.619.621,00	2.605.726,00	2.605.726,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	544.279,75	549.177,49	545.702,05	545.702,05	545.702,05	545.702,05
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.236.207,44	3.397.961,27	3.197.611,05	3.165.323,05	3.151.428,05	3.151.428,05

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	454.757,60	1.042.062,49	709.605,64	580.805,11	500.578,46	267.426,41
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	10.902,99	3.200,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	8.000,00	2.690,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	462.757,60	1.055.655,48	718.805,64	583.805,11	503.578,46	270.426,41

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.320.655,40	1.389.703,61	1.391.641,57	1.399.141,57	1.387.641,57	1.387.641,57
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	62.494,48	26.178,40	35.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,55	0,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	296.003,17	309.705,68	181.053,20	162.053,20	157.053,20	157.053,20
Totale	1.679.153,60	1.725.588,36	1.608.194,77	1.591.694,77	1.575.194,77	1.575.194,77

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.039.681,96	173.711,50	2.429.219,77	3.605.000,00	600.000,00	600.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	694.265,45	2.054.817,74	3.044.679,75	2.370.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	41.909,12	81.327,73	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	1.775.856,53	2.309.856,97	5.498.899,52	6.290.000,00	6.325.000,00	6.325.000,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	605.000,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	605.000,00	195.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	750.633,66	851.514,73	3.921.720,00	3.921.720,00	3.921.720,00	3.921.720,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	15.175,26	52.924,06	579.000,00	579.000,00	579.000,00	579.000,00
Totale	765.808,92	904.438,79	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
TITOLO 1	Spese correnti	4.815.159,06	7.439.088,58	4.797.961,06	4.797.961,06
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.290.000,00	9.556.129,71	6.325.000,00	6.325.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	230.667,00	230.667,00	207.970,00	207.970,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.500.720,00	4.524.695,52	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		20.836.546,06	26.750.580,81	20.831.651,06	20.831.651,06

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2021 al 2026 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
TITOLO 1	Spese correnti	4.936.731,42	5.260.809,82	5.394.276,03	4.815.159,06	4.797.961,06	4.797.961,06
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.961.555,56	1.762.749,57	10.277.197,61	6.290.000,00	6.325.000,00	6.325.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	202.321,82	442.419,01	254.150,00	230.667,00	207.970,00	207.970,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	765.808,92	904.438,79	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		7.866.417,72	8.370.417,19	25.426.343,64	20.836.546,06	20.831.651,06	20.831.651,06

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2021 e 2022.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2026 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

5. Gli obiettivi operativi declinati per linee strategiche

Area strategica 1 – “La Casa Comune”

La partecipazione, la trasparenza, la legalità e la comunicazione

Nell'ambito della prima area strategica l'Amministrazione comunale ha avviato e promuove le seguenti iniziative e percorsi.

Promozione della cultura dell'etica e della legalità, prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, promozione di livelli diffusi di trasparenza

Attività di formazione per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione avvalendosi, in particolare, dei corsi dell'Unione Comuni Garfagnana.

Attività di coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione nella società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione

Predisposizione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (da ultimo approvato con deliberazione di Giunta comunale del 26.01.2023, n. 1, che ha confermato il Piano 2021/2023) composto dai seguenti documenti:

- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi;
- Analisi dei rischi;
- Individuazione e programmazione delle misure;
- Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale mediante l'attività di impulso del Segretario Comunale e di supporto e controllo del Nucleo di Valutazione.

Mantenimento di una figura esterna quale Nucleo di Valutazione dell'Ente, da ultimo nominato con decreto sindacale del 31.03.2021, n. 16.

Semplificazione dei processi interni, standardizzazione delle procedure, revisione dei regolamenti e monitoraggio/controllo della qualità dei servizi dell'ente. Sul punto si segnala la l'approvazione nel corso:

- dello scorso anno:

- del regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale (deliberazione di Consiglio Comunale del 28.04.2022, n. 7);
- del regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro (deliberazione di Giunta Comunale del 9.06.2022, n. 77);
- del regolamento commissione mensa (deliberazione di Consiglio comunale del 12.09.2022, n. 24);
- del regolamento del servizio di economato (deliberazione di Consiglio comunale del 12.09.2022, n. 25);
- del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (deliberazione di Giunta comunale del 15.09.2022, n. 115);

- nel corso del presente anno:

- dell'aggiornamento del regolamento per l'economato (deliberazione di Consiglio Comunale del 22.03.2023, n. 9);
- del regolamento per l'archivio storico (deliberazione di Consiglio Comunale del 17.04.2023, n. 15);

- dell'aggiornamento del regolamento TARI (deliberazione di Consiglio Comunale del 17.04.2023, n. 14);
- dell'aggiornamento del regolamento generale delle entrate (deliberazione di Consiglio Comunale del 25.05.2023, n. 19).

Passaggio del cartaceo al canale telematico della presentazione/rilascio dei prodotti/servizi.

A tale scopo si elencano gli interventi finanziati nell'ambito dei bandi PNRR sulla digitalizzazione che concorrono ad uniformare i servizi resi da parte delle Pubbliche amministrazioni attraverso canali telematici ai cittadini e incrementare l'utilizzo dell'identità digitale:

- 1) Incremento dei servizi comunali di comunicazione al cittadino all'interno dell'APPIO – Bando Misura 1.4.3 APP IO” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next GenerationEU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
- 2) Incremento dei servizi di pagamento tramite PAGOPA – Bando "Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
- 3) Adozione identità digitale per accesso ai pubblici servizi mediante integrazione a SPID con CIE– Bando Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
- 4) Migrazione dei servizi in Cloud Bando 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU
- 5) Implementazione di un modello standard di siti web delle PA –Bando "Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI

Attivazione delle procedure per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, conclusasi nel novembre 2019.

Attivazione progetto di digitalizzazione e informatizzazione cimiteri del comune di Gallicano al fine di migliorare la gestione ordinata della realtà dei propri cimiteri attraverso una riconciliazione tra le planimetrie, le anagrafiche e le concessioni cimiteriali rilasciate dall'ente stesso nel corso degli anni.

L'obiettivo è incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione del servizio cimiteriale attraverso la creazione di una mappatura e un archivio digitale che permetta un'accurata attività di pianificazione.

La mappatura digitale dei suddetti cimiteri permette di accedere ad un portale on line e di verificare:

- disponibilità di loculi, ossari, tombe a terra, cappelline, ecc;
- anagrafiche dei defunti e dei soggetti intestatari delle concessioni;
- storico delle movimentazioni;
- durata delle concessioni.

Gestione efficace dell'albo dei volontari civici al fine di ampliare la platea dei cittadini, singoli o associati, impiegati in lavori di pubblica utilità e nella cura e rigenerazione dei "beni comuni"

Attivazione dei tirocini extracurricolari in base alla programmazione del fabbisogno di personale per l'inserimento/reinserimento di soggetti inoccupati/disoccupati nel mercato del lavoro, con particolare riferimento agli appartenenti alle categorie protette

Nel corso degli anni l'Amministrazione ha promosso l'inserimento nella struttura comunale di ragazzi impiegati nel servizio civile, sia nazionale che regionale. Il CIAF (Centro infanzia adolescenza e famiglia) e in particolare la Biblioteca Comunale, è diventata la sede strategica di diversi progetti specifici, tra i quali:

- in ambito regionale, il progetto "Botteghe della salute", un servizio di prossimità che grazie ai giovani del Servizio Civile rende più accessibile la rete dei servizi pubblici ai cittadini;
- in ambito nazionale, il progetto "Pascolare Pensieri Allevare Menti", con la finalità di promuovere attività rivolte ai servizi socialmente utili, con particolare riferimento ai progetti rivolti all'infanzia ed alla adolescenza ed alla integrazione dei bambini extracomunitari.

Ricognizione dei servizi gestiti per convenzione da associazioni di volontariato e/o cooperative sociali con verifica dei risultati conseguiti e pianificazione di eventuali ulteriori attività oggetto di affidamento.

In tale ambito l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Regione Toscana, ha previsto l'attivazione dell'Ufficio di Prossimità con l'obiettivo di una giustizia più vicina ai cittadini che potranno avere un unico punto di contatto, un riferimento vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e consulenza per le funzioni giudiziarie che non prevedono il supporto di un legale.

Pianificazione ed organizzazione di azioni a sostegno dell'attività dell'associazionismo

Risorse umane impiegate: Segretario comunale - responsabile settore amministrativo - personale assegnato a tutti i settori

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

Razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Consolidamento dei sistemi di accertamento dell'evasione di tributi locali. In particolar modo, in questi anni, il Comune di Galliciano ha avviato una politica di recupero dell'evasione tramite la costituzione di un ufficio tributi che ha conseguito importanti risultati.

Verifica fattibilità, in riferimento alle risorse umane disponibili, dell'attuazione dei sistemi per l'accertamento dei tributi erariali e regionali

Incremento dei prodotti/servizi di *front office* ai fini della semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore finanziario

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore finanziario

Aggiornamento costante e puntuale del piano della formazione del personale interno in accordo con l'Unione dei Comuni Garfagnana

Aggiornamento del piano triennale delle azioni positive, previa verifica, mediante opportune indagini, del grado di "benessere organizzativo", da ultimo con deliberazione di Giunta comunale del 17.12.2021, n. 170. Il nuovo Piano delle azioni positive, si precisa, verrà inserito all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Galliciano, da adottarsi entro 30 giorni dall'approvazione del nuovo bilancio di previsione (da ultimo approvato con deliberazione di Giunta comunale del 26.01.2023, n. 6.

Valorizzazione del ruolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG), la cui istituzione viene rinviata al 2023. Si tratta di un organismo interno all'amministrazione, previsto dalla Legge 183/2010, il cui scopo è quello di assicurare il benessere organizzativo e le pari opportunità di genere, eliminare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'età, alla disabilità, alla religione, all'etnia, all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Si dà atto che il citato Comitato è stato costituito in data 9.01.2023, con determinazione n. 1.

Valorizzazione del ruolo del Nucleo di Valutazione dell'Ente come fattore di crescita per la gestione del personale

Monitoraggio/verifica costante del piano gestionale di razionalizzazione dei costi, con particolare riferimento ai risparmi conseguiti/conseguibili per l'acquisizione di beni e servizi ad esecuzione continuativa e periodica

Creazione di banca dati informatica del patrimonio comunale a supporto delle azioni di monitoraggio della situazione tecnico – amministrativa e contabile

Verifica del patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni per attività sociali, culturali e ricreative e rimodulazione delle relative convenzioni in essere ai fini della valutazione sulle opportunità di valorizzazione del patrimonio stesso

Inventariazione completa dei beni immobili dell'ente ai fini della creazione di una base informativa corredata di tutti i dati identificativi necessari (situazione catastale e tavolare, planimetrie, fotografie, destinazione d'uso, contratti in essere e relativo canone ecc.).

Risorse umane impiegate: Segretario comunale – personale assegnato tutti i settori

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

Area strategica 2 " Il comune e le persone "

La cultura come motore di crescita e di sviluppo

Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura attraverso iniziative mirate ad accrescerne l'accesso e la fruibilità in un quadro di utilizzo regolamentato, con particolare riferimento ai centri di aggregazione sociale

Ottimizzazione della promozione e della organizzazione di eventi ed iniziative finalizzate ad incrementare la conoscenza dei beni culturali, storici ed artistici del territorio secondo una programmazione coordinata ed integrata con altri enti e con l'associazionismo

Sostegno, mediante integrazione di risorse finanziarie, strumentali ed umane all'organizzazione delle manifestazioni culturali e storiche, delle feste popolari paesane e degli eventi della tradizione popolare

Organizzazione, nell'ambito delle feste e ricorrenze civili, di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza su specifiche tematiche sociali, culturali e storiche

Consolidamento, attraverso specifiche iniziative concertate con le istituzioni e le associazioni del territorio, del ruolo delle biblioteche nel processo di crescita culturale della collettività

Nell'ambito degli obiettivi e delle finalità suddette l'Amministrazione comunale riconosce prioritariamente il rilievo e il valore sociale delle seguenti manifestazioni e attività:

- Premio essere donna oggi – Premio letterario dedicato al mondo delle donne;
- Fiaccolata natalizia - iniziativa di solidarietà con obiettivi umanitari;
- Palio San Jacopo e Palio sportivo - Principale evento socio-culturale del Comune di Gallicano durante il quale, il 25 luglio e il sabato precedente, viene data vita a un teatro di strada itinerante con centinaia di figuranti e carri scenografici nelle tre piazze di Gallicano (Piazza Vittorio Emanuele II, Piazza del Popolo e Piazza Caponnetto), trasformate per l'occasione in palcoscenici a cielo aperto;
- Operetta "Serchio delle Muse" – Concerto lirico od operette con la finalità di promuovere la cultura teatrale nella Valle del Serchio;
- Gallicano in Copertina - Rassegna Letteraria di autori locali e di rilevanza nazionale;
- Gallicano in Grande – concorso fotografico con la finalità di dare visibilità e rilevanza al territorio comunale.

Agli eventi suddetti, previo invio da parte degli organizzatori del programma attinente alle modalità di realizzazione, delle date di svolgimento, degli eventuali costi di realizzazione, nonché delle altre informazioni richieste dall'Amministrazione comunale, è riconosciuta la concessione del patrocinio del Comune di Gallicano e la conseguente autorizzazione all'utilizzo dello stemma del Comune.

La concessione del patrocinio oneroso è subordinata alla previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità generali per la concessione di un contributo finanziario, all'individuazione dei costi di realizzazione (anche indiretti quali, ad esempio, l'utilizzo di beni mobili comunali o di immobili e aree pubbliche soggette a canoni di locazione/concessione o al canone unico di occupazione) e all'obbligo di rendicontazione delle spese sostenute.

Ulteriori manifestazioni ed eventi, ritenuti meritevoli di sostegno da parte dell'Amministrazione comunale, potranno essere oggetto di patrocinio (anche oneroso) con deliberazione di Giunta comunale.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

Creare socialità con lo sport

Supporto generale alle associazioni sportive affidatarie per l'attuazione di interventi di adeguamento degli impianti destinati allo sport e alle attività ricreative

Verifica dei rapporti convenzionali con le associazioni sportive per la concessione in uso di impianti e spazi sportivi e ricreativi del territorio al fine di attuare azioni condivise per la valorizzazione delle strutture impiantistiche.

In tale ambito l'Amministrazione ha in essere le seguenti convenzioni per la gestione delle strutture sportive:

- Convenzione con l'ASD Impianti Sportivi di Gallicano per la gestione del complesso sportivo del Capoluogo, che comprende: piscina, campi da tennis, pista di pattinaggio, campetto da calcetto;
- Convenzione con l'associazione US di Gallicano, per la gestione del campo sportivo in Via IV Novembre del Capoluogo.

Promozioni di progetti in accordo con le istituzioni scolastiche finalizzati alla promozione della pratica sportiva giovanile e all'integrazione della medesima con le attività didattiche

Adeguamento strutturale e funzionale delle strutture destinate a centri di socializzazione e di incontro con il sostegno delle associazioni concessionarie e/o affidatarie degli immobili.

Individuazione, nel capoluogo e nelle frazioni, di spazi idonei per la creazione di giardini e parchi gioco.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

La scuola aperta a tutti

Attuazione di un sistema efficiente, efficace e trasparente di sostegno al diritto allo studio che preveda agevolazioni economiche alle famiglie in condizioni di disagio per il pagamento delle quote di contribuzione della mensa e trasporto scolastico in un contesto di sostanziale equità e di controllo costante dei requisiti per l'accesso alle prestazioni

Nell'ambito della missione in questione vengono attuate le seguenti attività e iniziative:

Programmazione e attuazione di progetti integrati extradidattici (laboratori, attività integrative, vacanze estive, corsi ed attività decentrate presso le varie sedi sociali) in un contesto concertato tra istituzioni scolastiche, famiglie, amministrazioni comunale e associazionismo

Proseguimento del Centro estivo rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, realizzato presso la scuola di infanzia del Capoluogo, e del Centro estivo per i ragazzi dai 6 ai 14 anni, realizzato presso gli impianti sportivi di Gallicano con la finalità di dare sia un'opportunità di svago durante l'estate ai ragazzi che un concreto aiuto alle famiglie.

Sviluppo della comunità attraverso l'attuazione di progetti finalizzati all'integrazione scolastica, culturale e sociale, per la promozione della cultura di genere e la valorizzazione delle diversità nelle scuole.

Attivazione progetti di sostegno a soggetti in situazione di disagio al fine di rendere effettivo l'esercizio, in ambito scolastico, del diritto alle pari opportunità.

Realizzazione, compatibilmente con le risorse disponibili, di servizi e infrastrutture finalizzate a garantire la sicurezza dei bambini e l'integrazione tra attività didattiche e quelle sportive e ricreative.

Consolidamento delle azioni nell'ambito del "Consulta Giovanile" ai fini dell'ampliamento delle opportunità di ascolto per i giovani cittadini.

Partecipazioni a bandi e avvisi pubblici, anche nell'ambito del PNRR, finalizzate a valorizzare l'offerta scolastica anche attraverso il miglioramento delle strutture.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

Solidarietà e reciprocità per un nuovo welfare

Attivazione di progetti condivisi con le associazioni di volontariato e con il privato sociale per la costruzione di una rete di protezione e di assistenza rivolta ai soggetti deboli e disagiati

Sviluppo ed estensione delle azioni di contrasto alla discriminazione attraverso progetti formativi ed educativi rivolti anche ai giovani e agli adulti e con il coinvolgimento dei gruppi sociali organizzati e del privato sociale

Consolidamento del sistema del welfare mediante il sostegno alle fasce economicamente più deboli della popolazione (prima accoglienza, sostegno al reddito, reinserimento lavorativo, fornitura di generi alimentari, etc.)

Previsione, in un quadro di criteri predeterminati, di agevolazioni, per fasce di reddito e con criteri di progressività, in materia tributaria e contributiva

Consolidamento delle azioni già attivate dall'amministrazione comunale a favore di soggetti in stato di disoccupazione e/o inoccupazione attraverso l'ideazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo (es. tirocini extracurricolari)

Predisposizione ed attuazione di progetti di accoglienza e di tutela in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati ai fini dell'eventuale accesso alle risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo

Mantenimento dei servizi educativi per la prima infanzia con la eventuale rivisitazione dell'attuale modello organizzativo e gestionale, anche alla luce del proseguimento della gestione associata dei servizi con i comuni di Molazzana e Fabbriche di Vergemoli, che tenga conto del mutato contesto lavorativo in termini di flessibilità e che preveda l'ampliamento dei servizi anche attraverso forme di convenzionamento ed accreditamento di soggetti privati

Incremento di modalità semplificate per la comunicazione con le famiglie ed il pagamento delle tariffe scolastiche

Proseguimento della gestione del "Centro Famiglie" nei locali dell'ex scuola di Ponte di Campia attraverso la promozione concertata con il gestore di progetti finalizzati ad incrementare le opportunità di incontro/ascolto che privilegino il tema delle relazioni intra ed extra familiari

Intervento sistematico preventivo di sostegno ai minori e alla famiglia, per fronteggiare situazioni di disagio e di rischio, nel processo di recupero delle funzioni genitoriali

Definizione, nell'ambito delle politiche abitative, di interventi programmati per fronteggiare l'emergenza abitativa e l'ampliamento dell'offerta di alloggi mediante progetti di *housing*

sociale con priorità per i progetti che prevedano contestualmente il recupero del patrimonio edilizio esistente

Individuazione, in sede di Piano di Zona, di modelli innovativi di assistenza alle famiglie con componenti in situazione di disagio mediante progetti orientati alla domiciliarità, all'integrazione, e al superamento di situazioni di cronicità

Programmazione di attività a carattere educativo e formativo (laboratori di musica, di teatro, corsi per attività manuali, attività a carattere sportivo)

Ideazione di percorsi, anche gestiti direttamente dall'ente, finalizzati all'orientamento e l'inserimento lavorativo

Attuazione degli interventi necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e strutture pubbliche attraverso un processo finalizzato a consentire ai soggetti con disabilità una partecipazione attiva alla vita della comunità locale

Programmazione, di concerto con il terzo settore, i percorsi di aggregazione e socializzazione

Assicurare assistenza alle persone anziane con problematiche e patologie favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia residue attraverso le terapie domiciliari

Garantire alla persone anziane che godono di autonomia interventi domiciliari specifici (fornitura di generi alimentari, preparazione dei pasti, pulizia degli alloggi, ecc.)

Promuovere iniziative di socializzazione e di aggregazione che consentano alle persone anziane di mantenere un ruolo sociale attivo e consentano loro interagire con fasce di popolazione di età diverse

Facilitare l'anziano nei percorsi per contrastare l'invecchiamento e la solitudine (attività motorie e ricreative, corsi educativi ed informativi, etc.)

Istituzione di Ufficio di prossimità presso il Comune di Galliciano

Il progetto Uffici di Prossimità si propone l'obiettivo di una giustizia più vicina ai cittadini che potranno avere un unico punto di contatto, un riferimento vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e consulenza per le funzioni giudiziarie che non prevedono il supporto di un legale

Gli Uffici di Prossimità vogliono essere il settore della giurisdizione più vicino alle esigenze delle persone fragili, la risposta del welfare state per i cittadini in difficoltà.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

Garantire la sicurezza e la vivibilità

Potenziare, in accordo con gli altri comuni associati, il ruolo della vigilanza urbana nell'ambito degli interventi programmati del servizio e in un'azione coordinata con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio

Attivare, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di video sorveglianza, forme di controllo capillare del territorio

Promuovere campagne informative di educazione alla legalità, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e con le associazioni, per prevenire e contrastare fenomeni di devianza, con particolare riguardo alle fasce giovanili

Adottare un modello di "sicurezza partecipata" attraverso politiche che integrino l'azione delle risorse disponibili con lo sviluppo e sperimentazione di azioni e progetti di mediazione sociale

Potenziare le politiche di protezione civile attraverso azioni di prevenzione, comunicazione ed informazione

Attivare un sistema per il monitoraggio e per la gestione delle emergenze ambientali, naturali ed antropiche che comprenda la valutazione dei rischi derivanti dalla presenza sul territorio di grandi impianti produttivi, con particolare riferimento a quelli di produzione energetica.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e al servizio di polizia municipale

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

Area strategica 3 - "Per uno sviluppo sostenibile"

La qualità dei centri abitati e dei centri storici

Attuazione di interventi di riqualificazione del centro storico del capoluogo e delle frazioni

Promozione e incentivazione delle azioni di recupero del patrimonio edilizio privilegiando, come previsto dalla L.R. 65/2014, gli interventi di riqualificazione dell'esistente a quelli che comportano consumo di nuovo suolo

Risanamento di edifici ed aree in stato di degrado al fine di consentire, anche attraverso il riuso, il ripristino della loro funzione sociale

Consolidamento della collaborazione con i cittadini, singoli ed associati, per la gestione condivisa e la cura di aree ed impianti di pubblica utilità

Riqualificazione vie e piazze del centro storico del capoluogo al fine di recuperare l'attrattività anche nella prospettiva di un nuovo sviluppo commerciale

Valorizzazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni anche mediante il restauro e il recupero delle emergenze storiche ed architettoniche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Per una mobilità sostenibile

Attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e delle opere di adeguamento di modesta entità al fine di garantire maggiormente le condizioni di sicurezza stradale

Attivazione con l'amministrazione provinciale di tavoli di concertazione per il superamento delle condizioni di pericolo in comparti caratterizzati da forte impatto viario attraverso la realizzazione di rotatorie, svincoli, percorsi obbligati, etc.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

L'economia verde

Predisposizione di un piano di sostenibilità energetica ed ambientale a valenza pluriennale per favorire il razionale utilizzo delle risorse energetiche e il ricorso a fonti di energia rinnovabili

Attivazione procedure per la redazione e l'attuazione di progetti di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione al fine di garantirne l'efficienza energetica e il contenimento dei costi di gestione

Promozione di campagne di informazione sulle tematiche dell'energia e sostegno, anche mediante l'eventuale introduzione di norme regolamentari semplificate, ai progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati

Divulgazione, mediante campagne informative, "pratiche verdi" nelle scuole, nelle imprese e nelle attività commerciali

Redazione di uno studio di fattibilità per il recupero e la riconversione di aree ed edifici produttivi dismessi e per interventi di smantellamento di materiali nocivi a copertura degli edifici

Espletamento di indagini preliminari per la verifica di fattibilità tecnica ed economica dell'utilizzo delle acque termali e per la realizzazione di centraline idroelettriche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Prevenire il dissesto ambientale

Rafforzare le azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio ambientale con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali

Promozione, compatibilmente con le risorse disponibili, di piani di prevenzione e messa in sicurezza del territorio

Attuazione degli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche che privilegiano le azioni di adeguamento e sistemazione di infrastrutture con contestuali rimozione delle condizioni di dissesto

Realizzazione dei progetti di messa in sicurezza e salvaguardia idraulica del territorio compresi nel programma triennale delle opere pubbliche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Garantire la qualità dei servizi al territorio

Conferma delle azioni finalizzate a garantire "l'economia verde" che comportano effetti diretti sulla qualità ambientale del territorio

Consolidamento di un sistema di gestione dei rifiuti improntato al recupero dei materiali attraverso riduzione, riparazione, riuso e riciclo nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo "Rifiuti Zero"

Potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti "Porta a porta"

Attivazione campagne di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della tematica dei rifiuti (e, in particolare, per la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le vie, piazze e aree pubbliche)

Incremento dei sistemi di monitoraggio e controllo sui livelli prestazionali dei gestori dei servizi ambientali

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Assicurare il sostegno allo sviluppo economico

Attivazione di tavoli di concertazione con le altre istituzioni pubbliche, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del mondo imprenditoriale per la definizione di politiche finalizzate al rilancio economico e al contrasto della crisi occupazionale

Sostegno, attraverso l'istituzione di sportelli dedicati, alla creazione di micro imprese da parte di giovani e donne (avvalendosi delle opportunità offerte dai programmi europei, statali e regionali)

Rivisitazione del piano del commercio su aree pubbliche nell'ottica di fornire nuovo impulso agli esercizi di vicinato compresi nelle aree del "commercio naturale"

Incentivazione al rilancio degli esercizi di "vicinato" anche mediante l'erogazione di contributi per investimenti

Riqualificazione delle vie e piazze del centro storico del capoluogo al fine di aumentarne l'attrattività e favorire le attività commerciali e naturali insediate

Promozione di nuove attività che sviluppino la vocazione spontanea dei territori, con particolare riferimento alla costituzione, da parte di giovani che intendono sfruttare le risorse previste dal PSR, di piccole imprese in agricoltura

Attuazione di forme di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese

Potenziare il servizio di informazione turistica, in collaborazione con altri enti e con l'associazionismo locale

Promuovere l'immagine del territorio attraverso una strategia di marketing territoriale integrato con gli eventi culturali, turistici, ecc., in collaborazione con la Provincia di Lucca, l'Unione dei comuni della Garfagnana e con le associazioni del territorio

Risorse umane impiegate: personale assegnato al SUAP associato, all'Unione dei Comuni Garfagnana, al settore amministrativo, al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

6. Le risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta lo strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Dipendenti al 01/07/2023	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Area
Settore Amministrativo		
Giuly Santino	RESPONSABILE DI SETTORE	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Giovanna Giannasi*	Organizzazione e gestione degli adempimenti in materia sociale - Cultura, turismo, sport e commercio - Gestione tirocini e volontari - Progetti formazione-lavoro - Servizi scolastici - Gestione dei servizi demografici e statistici Segreteria - Contratti - Archivio e conservazione digitale a norma - Protocollo - Servizi Cimiteriali - Controlli interni - Gestione del sito web - Anticorruzione e amministrazione trasparente - Privacy	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Claudia Da Prato		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Annamaria Trusendi		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Lara Pinelli		AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Alessandro Guidi		AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Totale: 6		-----

Settore Economico-Finanziario e Tributi		
Massimo Tamagnini	RESPONSABILE DI SETTORE	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Clara Cosimini	Servizi Finanziari – Bilancio e programmazione – Tributi – Economato - Personale	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Alessio Bertei		AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Agnese Rossi		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Sara Luccarini		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Adriana Montevero		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Totale: 6		-----
Settore Lavori Pubblici		
Francesca Biagioni	RESPONSABILE DI SETTORE	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Riccardo Dini Baldaccini		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Totale: 2	-----	
Settore Urbanista e Manutenzione		
Alessandro Bertoncini	RESPONSABILE DI SETTORE	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Domenico Gonnella	Urbanistica, SUE, Manutenzione e Servizi al territorio	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Agnese Ugolini		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Jonathan Grotti		AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Cristopher Lorenzini		AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Diego Menicucci		AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Totale: 6		-----

Servizio di Polizia Municipale**

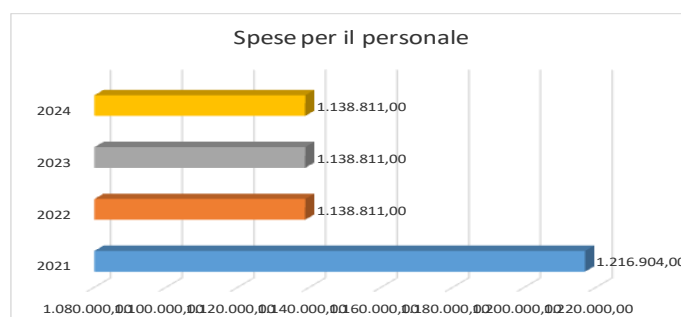
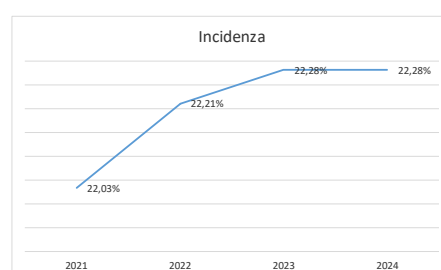
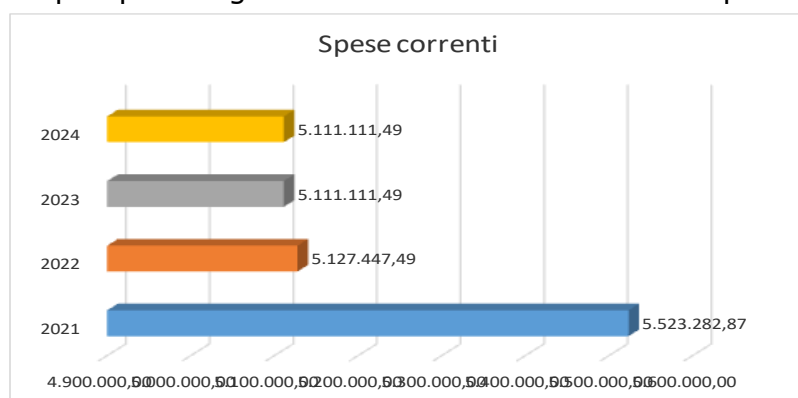
* Unità di personale assegnata funzionalmente all'azienda USL TOSCANA NORD OVEST in base alla convenzione sottoscritta per l'esercizio associato delle funzioni in materia socio assistenziale e socio-sanitaria.

** Funzione trasferita all'Unione Comuni Garfagnana a partire dal 27.02.2022 pertanto i dati in questione sono stati inseriti esclusivamente per fini conoscitivi. Si precisa che il comandante, Andrea Giannotti, è un dipendente dell'UCG e il dipendente Gianluca Urbano è stato assunto dal Comune di Galliciano a tempo indeterminato e trasferito presso l'UCG.

Si precisa che, a seguito della sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019/2021, a partire dal primo aprile del presente anno i profili professionali sono stati così riclassificati:

- CATEGORIA D - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE;
- CATEGORIA C - AREA DEGLI ISTRUTTORI;
- CATEGORIA B - AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI;
- CATEGORIA A - AREA DEGLI OPERATORI

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.



In materia di fabbisogno di personale si rileva, sinteticamente, che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L. 114 del 11/08/2014 e successive integrazioni; più specificatamente, il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Tali disposizioni, e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, fatte salve le eccezioni previste dalla circolare esplicativa n.1374 dell'8 giugno 2020 del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno.

Il nuovo programma di fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 è stato definito con deliberazione di Giunta comunale n. 139 del 12.12.2022, con la quale è stato approvato il Piano assunzionale 2023/2025 (PTFP), è stata espletata la verifica delle eccedenze e conseguentemente aggiornata la dotazione organica dell'Ente.

Nell'ambito delle politiche assunzionali di questa Amministrazione va evidenziato che il suddetto Piano prevede, con riferimento all'annualità 2023:

- l'assunzione di una unità di personale, istruttore direttivo amministrativo – contabile, da inserire presso il settore finanziario, avvenuta in data 1 marzo 2023;
- l'assunzione di una unità di personale, istruttore direttivo amministrativo – contabile, da inserire presso il settore amministrativo, avvenuta in data 1 marzo 2023;
- l'assunzione di una unità di personale, istruttore tecnico, da inserire presso il settore manutenzione e urbanistica, avvenuta in data 11 aprile 2023.

Va inoltre evidenziato come il calcolo degli spazi assunzionali dell'Ente, meglio specificato nei prospetti allegati alla citata deliberazione di Giunta comunale n. 139/2022, tiene conto di quanto deciso nel PTFP 2022/2024 nel quale, in un'ottica di collaborazione con l'Unione Comuni Garfagnana e al fine di favorire adeguati livelli di funzionamento sia del servizio socio-assistenziale, sia della funzione di polizia locale, è stato disposto il trasferimento a tale Ente (e la conseguente riduzione a carico del Comune di Gallicano) del margine potenziale di spesa del personale per l'importo totale di € 33.881,41, di cui:

- € 9.901,32 per consentire l'assunzione di n. 4 assistenti sociali nell'ambito del servizio associato delle funzioni di integrazione socio-sanitaria;
- € 23.980,09 per consentire l'assunzione di n. 1 Istruttore direttivo di vigilanza.

Al quadro sopra delineato, infine, è stata prevista un'assunzione a tempo determinato, da inserire presso il settore lavori pubblici, avvalendosi delle disposizioni PNRR in materia di reclutamento e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 31 bis del DL 152/2021, sfruttando, a tale scopo, le risorse assegnate dalla Fondazione Cassa Risparmio di Lucca. Tale assunzione, si precisa, è in deroga ai limiti di cui al DL n. 78/2010, non rileva ai fini della capacità assunzionale, né per il limite di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 696/2006.

Si riporta di seguito il prospetto del lavoro flessibile.

LAVORO FLESSIBILE

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
N° 2 tirocini extra curricolari per 12 mesi o, in alternativa, n° 4 per 6 mesi Spesa prevista € 12.000,00	N° 2 tirocini extra curricolari per 12 mesi o, in alternativa, n° 4 per 6 mesi Spesa prevista € 12.000,00	
N° 1 tirocinio non curricolare per 6 mesi da assegnare al settore finanziario Spesa prevista € 3.000,00	N° 1 tirocinio non curricolare per 6 mesi da assegnare al settore finanziario Spesa prevista € 3.000,00	
N° 1 assunzione a tempo determinato con profilo istruttore tecnico per interventi PNRR Spesa prevista € 32.982,84	N° 1 assunzione a tempo determinato con profilo istruttore tecnico per interventi PNRR Spesa prevista € 32.982,84	N° 1 assunzione a tempo determinato con profilo istruttore tecnico per interventi PNRR Spesa prevista € 21.988,56

7. Programmazione dei lavori pubblici e dell'acquisito di beni e servizi

7.1. Premessa

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 sostituito, a far data dal 1.04.2023 dal D. Lgs. n. 36/2023, le cui disposizioni hanno però acquistato efficacia solamente a partire dal 1 luglio, stante quanto disposto dall'articolo 229, le opere pubbliche degli enti locali sono realizzate sulla base di una programmazione triennale e dei relativi aggiornamenti annuali formulati in coerenza con gli obiettivi strategici del mandato e con le risorse economiche disponibili (possono essere utilizzate, a tal fine, le entrate derivanti da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente).

Più specificatamente, l'articolo 37 del citato decreto, con riferimento ai lavori dispone quanto segue:

"Art. 37. (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi).

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS),

d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.”.

Più specificatamente:

- il nuovo programma triennale dei lavori pubblici contiene i lavori di importo superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ad oggi fissata nella misura di € 150.000, mentre il vecchio codice la fissava in € 100.000;

- in considerazione del fatto che la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali è obbligatorio solo per i lavori di importo pari o superiore alla soglia europea suddetta,

mentre al di sotto di essa è facoltativo (vedi All. I.7 art. 2 commi 5 e 6), per l'inserimento nel programma triennale dei lavori il cui importo è compreso in tale fascia, ove non sia redatto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, sia sufficiente la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie stimate da parte del RUP sulla base del quadro esigenziale o, in alternativa, sulla base della redazione del documento di indirizzo alla progettazione;

- le modalità di adozione e approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi restano le stesse finora seguite con il D.Lgs. 50/2016 in quanto l'Allegato I.5 ricalca pressoché totalmente, fatti salvi i riferimenti agli articoli del nuovo codice, la disciplina di dettaglio riportata nel DM MIT 16/1/2018, n.14, come pure l'art. 37 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 non reca modifiche sostanziali all'art. 21 comma 1 del D.Lgs.50/2016, salvo l'aggiunta del rispetto dei principi contabili.

Inoltre, si segnala che anche con riferimento alla programmazione degli acquisti di beni e servizi il D. Lgs. n. 36 del 2023 ha introdotto alcune rilevanti novità anche per la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, che diviene triennale, anziché biennale come lo era finora, equiparandola di fatto a quella dei lavori, aumentando inoltre la soglia di inserimento, ad oggi fissata nella misura di € 140.000, mentre il vecchio codice la fissava in € 40.000 (si veda a tal proposito l'articolo 37, comma 3, del citato decreto rinvia infatti all'articolo 50, comma 1, lettera B).

7.2. Programmazione per il triennio 2024/2026

L'attività programmatoria nel settore delle opere pubbliche deve essere predisposta tenendo conto della necessità di garantire il rispetto sia dell'obbligo dell'armonizzazione dei sistemi contabili, sia del pareggio di bilancio, fattori che impongono un'attenta ponderazione degli interventi da inserire nel Piano. In particolare, in un contesto economico generale dai caratteri assolutamente peculiari, come quello attuale (si pensi a elementi del tutto straordinari come l'introduzione del recovery plan da parte dell'UE quale strumento di rilancio, la guerra in Ucraina, l'eccezionale incremento del costo delle materie prime e la crescita dell'inflazione in generale) l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale è individuare quegli investimenti che potrebbero consentire, in una prospettiva a medio lungo termine, il rilancio del territorio e della comunità del Comune di Galliciano, determinando una crescita dal punto di vista economico e nuove occasioni lavorative.

Sia per il programma triennale dei lavori pubblici che per il programma triennale degli acquisti di beni e servizi si dà atto che i riferimenti attuali sono dati dalle deliberazioni di Consiglio Comunale del 22.12.2022, n. 39 e del 25.05.2023, n. 17, in attesa, in sede di nota di aggiornamento al presente documento, della predisposizione dei nuovi programmi per il triennio 2024/2026

Programmazione con riferimento alle misure PNRR

La circolare del 26 luglio 2022, n. 29, della Ragioneria Generale dello Stato (Circolare delle procedure finanziarie PNRR) ha fornito indicazioni riguardo alle modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto,

degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi. Nel Manuale delle procedure finanziarie PNRR, allegato alla suddetta circolare, nella parte relativa alle principali modalità di contabilizzazione delle risorse del PNRR da parte degli enti territoriali in qualità di soggetti attuatori, si evidenzia come tali enti siano tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni. In particolare, con riferimento ai documenti di programmazione, si evidenzia quanto segue: "Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP, DEFR) e se previsto inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Si fa espressamente rinvio al punto 8.1 del richiamato principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, quando prevede, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente si ricorda il richiesto approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa si richiama la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, si sottolinea che la SeO ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

Poiché un ente locale capofila di un progetto, di cui beneficiano anche altri enti locali, è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e le responsabilità previste in capo al soggetto attuatore sarà tenuto anche alla coerenza del proprio documento di programmazione e alla coerenza specifica del proprio bilancio con riferimento all'intero progetto e quindi anche con riferimento alle opere che dovrà realizzare sul territorio degli altri enti locali per i quali ha assunto il ruolo di capofila.

Gli enti destinatari delle opere realizzate da un ente capofila, che avranno espresso la volontà di partecipare al Bando e/o avviso per uno o più progetti presentati dall'ente locale capofila, daranno atto, nella sezione strategica del proprio documento di programmazione, di tale partecipazione e dei benefici che ricadranno sul proprio territorio.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura."

Tenendo conto del quadro suddetto, si evidenzia come il nuovo Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023/2025 approvato con deliberazione di Giunta comunale del

17.11.2022, n. 136, e successivamente aggiornato in sede di approvazione della deliberazione di C.C. n. 39 del 22.12.2022, che qui si richiamata integralmente, specifici quali interventi siano finanziati con fondi PNRR; interventi che sono stati previsti coerentemente con le missioni e le strategie definite dall'Amministrazione comunale nei relativi documenti di programmazione.

Infine, si riporta di seguito l'elenco dei lavori pubblici del Comune di Gallicano finanziati con fondi PNRR, sia le misure native PNRR che quelle confluite in tale Piano.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Elenco interventi non nativi PNRR

RUP	Descrizione	CUP	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo
Francesca Biagioni	INTERVENTO DI BONIFICA MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. LA ROCCA DEL CAPOLUOGO	I43H20000280002	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	230.000,00
Francesca Biagioni	INTERVENTI STRAORDINARI DI REGIMAZIONE ACQUE DI VERSANTE (PONTE DI CAMPIA)	I45B18000420001	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	63.000,00
Francesca Biagioni	INTERVENTO RIPRISTINO RETICOLO IDRAULICO E VIABILITA' INTERNA NELLA FRAZIONE DI BOLOGNANA	I42H18000410001	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	97.000,00
Francesca Biagioni	REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA A PROTEZIONE DEL CAMPO SPORTIVO S.TOTI NEL CAPOLUOGO	I45B18000400001	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	430.000,00
Alessandro Bertoncini	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (III LOTTO - EFFICIENTAMENTO VIADOTTO DELLA PANIA)	I42I20000030005	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	45.460,28
Alessandro Bertoncini	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (IV LOTTO)	I49J20001220001	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	79.566,73



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Elenco interventi nativi PNRR

RUP	Descrizione	CUP	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo
Giuly Santino	PA DIGITALE - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	I41F22000320006	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	79.922,00
Giuly Santino	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITA' DIGITALE	I41F22000170006	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	14.000,00
Giuly Santino	PA DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE -APP IO	I41F22000160006	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	4.131,00
Giuly Santino	PA - DIGITALE - ABILITAZIONE AL CLUOD PER LA PA LOCALI - COMUNI	I41C22000030006	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	77.897,00
Giuly Santino	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - PAGO PA	I41F22000130006	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	3.035,00
Francesca Biagioni	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA	I49J21006880006	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1.-Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I3 -3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture	3.000.000,00
Alessandro Bertoncini	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (VI LOTTO ANNUALITA'-2023)	I44H22000750006	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	50.000,00

Alessandro Bertoncini	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (VII LOTTO- ANNUALITA' 2024)	I44H22000760006	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	50.000,00
Francesca Biagioni	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI LUNGO LA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO ALLA LOC. LA RAVINA DEL CAPOLUOGO	I47H21002410003	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2 Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio	179.057,53

7.3. Valorizzazione e/o dismissione del patrimonio

Il piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

I prospetti che seguono, allegati "A", valorizzazione immobili, e allegato "B", valorizzazione terreni" contengono i dati identificativi degli immobili e dei terreni del Comune di Gallicano da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023/2025, le decisioni in merito alla loro alienazione o valorizzazione, nonché la relativa stima.

Si precisa che con deliberazione di Consiglio Comunale del 22.12.2022, n. 37, alla quale si rinvia, è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023/2025. Il nuovo Piano verrà predisposto in sede di aggiornamento del presente documento.



ALLEGATO "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023/2025 IMMOBILI (art.58, D.Lgs 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e smi)

N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note
1	Ex. Scuola frazione Ponte di Campia	Attrezzature pubbliche	Ponte di Campia, Via Provinciale n.20	Foglio 2 sezione B mappale 2220	Valorizzazione o alienazione	Immobile da accampionare
2	Fabbricato frazione Cardoso rifugio Dante Alighieri	Centro storico, Edificio di particolare importanza	Cardoso, Via Dante Alighieri	Foglio 1 sezione A mappali 6287 sub.1 e 6551 sub.1 cat.A03 Classe "3" cons. 9,5 sup.cat.215 Rendita 520,07	Valorizzazione o alienazione	
3	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimenti residenziali recenti	Via del Ponte n.16	Foglio 1 sezione A mappale 7896 sub.8	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
4	Ex. Scuola frazione Trassilico	Insedimenti di matrice storica	Via Leopoldo Nobili n.16	Foglio 3 sezione C mappali n.76	Valorizzazione mediante concessione finalizzata al recupero	Immobile da accampionare
5	Ex scuola frazione Campo	Attrezzature pubbliche	Campo, Via Comunale	Foglio 2 sezione B mappale 2221	Valorizzazione o alienazione	Immobile da accampionare
6	C/2 loc. Zinepri	Insedimento produttivo recente	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.2	Valorizzazione o alienazione	Piccola area urbana/manufatto scarpata ex parcheggio Zinepri
7	C/2 loc. Zinepri	Insedimento produttivo recente	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.3	Valorizzazione o alienazione	Piccola area urbana/manufatto scarpata ex parcheggio Zinepri
8	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via Serchio n. 42	Foglio 5 sezione A mappale 7827 sub. 2	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
9	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Repubblica n. 31	Foglio 5 sezione A mappale 8237 Sub. 1	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
10	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 1	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
11	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Ponte di Campia Fattone n. 25	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 1	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019 (Catastralmente non aggiornato)

N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note
12	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 4	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
13	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via Falce n. 7	Foglio 9 sezione 1 mappale 1552 Sub. 2	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
14	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 1	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
15	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 2	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
16	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 501	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
17	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 4	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
18	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via G. Pascoli n. 21	Foglio 5 sezione 1 mappale 7446 Sub. 4	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
19	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via 1 Maggio n. 11	Foglio 5 sezione 1 mappale 7537 Sub. 4	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
20	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Debbiali n. 37	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 20 (garage) sub. 8 (appartamento)	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
21	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via Debbiali n. 29	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 16 (garage) sub. 23 (appartamento)	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
22	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 9	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
23	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 10	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
24	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 11	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
25	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 12	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019

N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note
26	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 13	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
27	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 14	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
28	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 15	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
29	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 16	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
30	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 17	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
31	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 8	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
32	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 9	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
33	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 10	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
34	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 11	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
35	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 12	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
36	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 13	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
37	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento consolidato	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 2	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
38	Comune di Galliciano	Insedimento consolidato	Via Pascoli n.21	Foglio 5 Sezione A mappale 7446 sub.3 (pagamento rateale concluso 04/2014 atto non stipulato ex Demanio dello Stato)	Alienazione o valorizzazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
39	Tubazione industriale gas naturale area industriale Capoluogo	U.T.O.E Galliciano Tav. 2.4/A e Tav. 2.4/B	Capoluogo	(stima anno 2021 agli atti settore manutenzione)	Alienazione o valorizzazione	

N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note
40	Area urbana consistenza 28 mq	Insedimento produttivo recente	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.1	Valorizzazione o alienazione	Copertura piana del fabbricato di cui ai punti 6 e 7
41	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 9 Sezione A mappale n.8084 sub.6	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
42	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 Sub.7	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
43	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 Sub.8	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
44	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento residenziale recente	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 Sub.10	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
45	Campo sportivo frazione Cardoso	Attrezzature sportive	Cardoso	Foglio 27 Sezione A mappale n.13847 sub.1 Cat. C/2 classe 7	Valorizzazione o alienazione	
46	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.4	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
47	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.5	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
48	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Insedimento di matrice storica	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.6	Valorizzazione o alienazione	Art.10 Convenzione ERP Lucca registrata presso A.G n.764 serie 3 del 11/4/2019
49	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.1	Valorizzazione o alienazione	
50	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.2	Valorizzazione o alienazione	
51	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.3	Valorizzazione o alienazione	
52	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.4	Valorizzazione o alienazione	
53	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.5	Valorizzazione o alienazione	
54	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.6 e mappale 14456 sub.1	Valorizzazione o alienazione	
55	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14456 sub.2 e mappale n.14457 sub.1	Valorizzazione o alienazione	
56	Posto auto	Parcheggio con identificazione grafica "p"	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14457 sub.2 e mappale n.14452 sub.1	Valorizzazione o alienazione	

LEGENDA



destinazione urbanistica avente valenza pubblica, beni immobili suscettibili di valorizzazione, in caso di alienazione è necessaria preventiva variante R.U a carico dei soggetti richiedenti

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023/2025 - IMMOBILI
(art.58, D.Lgs 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e smi)

STIMA DEI BENI IMMOBILI ALIENABILI

N°	Descrizione	ubicazione	identificativi	Valore	Note
1	Ex. Scuola frazione Ponte di Campia	Ponte di Campia, Via Provinciale n.20	Foglio 2 sezione B mappale 2220	€90.024,00	Stima anno 2005 (rif.archivio n.792) aggiornamento ISTAT
2	Ex scuola frazione Campo	Via Comunale di Campo	Foglio n.2 sezione B mappale n.2221	€90.024,00	Stima anno 2005 (rif.archivio n.792) aggiornamento ISTAT
3	Fabbricato frazione Cardoso rifugio Dante Alighieri	Cardoso, Via Dante Alighieri	Foglio 1 sezione A mappali 6587 sub.1 e 6551 sub.1 cat.A03 Classe "3" cons. 9,5 sup.cat.215 Rendita 520,07	€373.395,00	Costo realizzazione opera (quadro economico definitivo) aggiornamento ISTAT (rif. ufficio LL.PP)
4	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Ponte n.16	Foglio 1 sezione A mappale 7896 Sub.8	€47.466,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
5	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Serchio n. 42	Foglio 5 sezione A mappale 7827 sub. 2	€53.918,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
6	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Repubblica n.31	Foglio 5 sezione A mappale 8237 Sub. 1	€52.771,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
7	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 1		
8	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Ponte di Campia Fiattone n. 25	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 1		
9	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione 2 mappale 2260 Sub. 4		
10	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Falce n. 7	Foglio 9 sezione 1 mappale 1552 Sub. 2	€67.640,00	(Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
11	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 1		
12	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 2		
13	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 501		
14	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione 2 mappale 1673 Sub. 4		
15	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via G. Pascoli n. 21	Foglio 5 sezione 1 mappale 7446 Sub. 4	€55.200,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
16	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via 1 Maggio n. 11	Foglio 5 sezione 1 mappale 7537 Sub. 4		
17	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Debbiali n. 37	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 20 (garage) sub. 8 (appartamento)	€66.043,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)
18	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Debbiali n. 29	Foglio 5 sezione 1 mappale 959 Sub. 16 (garage) sub. 23 (appartamento)	€85.327,00	Piano di cessione approvato con D.C.R.T n.16 del 3/3/2015 ai sensi L.R 5/2014 (stima comunicata da ERP Lucca srl)

N°	Descrizione	ubicazione	identificativi	Valore	Note
19	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 9		
20	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 10		
21	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 11		
22	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 12		
23	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 13		
24	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 14		
25	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 15		
26	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 16		
27	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione 1 mappale 336 Sub. 17		
28	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 8		
29	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 9		
30	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 10		
31	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 11		
32	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 12		
33	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione 1 mappale 436 Sub. 13		
34	C/2 loc. Zinepri	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.2	€2.266,95	Valore catastale
35	C/2 loc. Zinepri	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.3	€954,45	Valore catastale
36	Area urbana	Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10902 sub.1	€1.000,00	Stima
37	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 2		

N°	Descrizione	ubicazione	identificativi	Valore	Note
38	Comune di Gallicano	Via Pascoli n.21	Foglio 5 Sezione A mappale 7446 sub.3	€ 20.751,00 (pagamento rateale concluso 04/2014 atto non stipulato ex Demanio dello Stato)	Valorizzazione o alienazione (Da cedersi con L.560/93 o riacquisire nel patrimonio comunale)
39	Tubazione industriale gas naturale area industriale Capoluogo	Gallicano Capoluogo	Stima industriale al 31.12.2020	€.247.863,83	Valore residuo industriale (V.I.R) , perizia tecnica della tubazione gas di proprietà del Comune di Gallicano redatta a seguito di incarico specifico di cui alla determinazione del responsabile del servizio n. 1083 del 09/09/2021.
40	Ex. scuola frazione Trassilico	Via Leopoldo Nobili n.16	Foglio 3 sezione C mappali n.76	€.50.292,00	Stima agli atti d'ufficio
41	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.6		
42	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.7		
43	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.8		
44	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Via del Picchio Bolognana	Foglio 21 Sezione A mappale n.13788 sub.10		
45	Campo sportivo frazione Cardoso	Cardoso	Foglio 27 Sezione A mappale n.13847 sub.1 Cat. C/2 classe 7		Valorizzazione
46	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Gallicano –Via D.Bertini n.5-7	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.4		
47	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Gallicano –Via D.Bertini n.5	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.5		
48	Immobile in gestione soc. ERP Lucca srl	Gallicano –Via D.Bertini n.5	Foglio 5 Sezione A mappale 512 sub.6		
49	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.1	€.3.097,08 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione
50	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.2	€.3.097,08 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione
51	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.3	€.3.097,08 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione
52	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.4	€.3.097,08 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione
53	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.5	€.3.097,08 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione

N°	Descrizione	ubicazione	identificativi	Valore	Note
54	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14455 sub.6 e mappale 14456 sub.1	€3.097,08 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione
55	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14456 sub.2 e mappale n.14457 sub.1	€3.097,08 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione
56	Posto auto	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale n.14457 sub.2 e mappale n.14452 sub.1	€4.425,12 (valore catastale)	Valorizzazione o alienazione

ALLEGATO "B"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022/2024 TERRENI

(art.58, D.Lgs 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e smi)

N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note
1	Terreno mq 240	parte Rispetto Ambientale parte attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10963	Valorizzazione o alienazione	(1)
2	Terreno mq 1362	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10858	Valorizzazione o alienazione	(1)
6	Terreno mq 52	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10866	Valorizzazione o alienazione	
4	Terreno mq 2291	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10870	Valorizzazione o alienazione	
5	Terreno mq 1692	Rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10880	Valorizzazione o alienazione	
6	Parcheggio mq 105	Parcheggio identificazione grafica "pp"	Gallicano Capoluogo, Loc. Le Cascine	Foglio 1 sezione A mappale 12914 cat.F01 (ex. n.851)	Valorizzazione o alienazione	
7	Parcheggio mq 1438	Parcheggio identificazione grafica "pp"	Gallicano Capoluogo, Loc. Le Cascine	Foglio 1 sezione A mappale n.12913 cat.F01 (ex. n.852)	Valorizzazione o alienazione	
8	Terreno mq 2.980	Rispetto Ambientale Extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 6899	Valorizzazione o alienazione	
9	Terreno 282 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10946	Valorizzazione o alienazione	(1)
10	Terreno 50 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10947	Valorizzazione o alienazione	(1)
11	Terreno 15 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10948	Valorizzazione o alienazione	(1)
12	Terreno 2 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10949	Valorizzazione o alienazione	(1)
13	Terreno 906 mq	Parte attrezzature di interesse comune, parte rispetto ambient. extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10958	Valorizzazione o alienazione	(1)
14	Terreno 280 mq	Parte attrezzature di interesse comune, parte rispetto ambientale extra UTOE	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10959	Valorizzazione o alienazione	(1)
15	Terreno 146 mq	Attrezzature di interesse comune	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10960	Valorizzazione o alienazione	(1)
16	Terreno mq 530	Area a verde pubblico	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.478	Valorizzazione o alienazione	(2)
17	Terreno mq 67	Insediamiento di matrice storica	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.508	Valorizzazione o alienazione	(2)
18	Terreno mq 60	Insediamiento di matrice storica	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.509	Valorizzazione o alienazione	(2)
19	Terreno mq 320	Insediamiento di matrice storica	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.2259	Valorizzazione o alienazione	(2)

N°	Descrizione	Destinazione urbanistica vigente	Ubicazione	Identificativi	Intervento Previsto	Note
20	Porzione di parcheggio circa mq 140	Parte parcheggio con identificazione grafica "P", parte insediamento residenziale recente	Gallicano, frazione Bolognana	Foglio n.1 Sezione A, parte mappale n.12332	Valorizzazione o alienazione	(3)

- (1) Aree loc. Zinepri, stima agli atti d'ufficio tecnico comunale;
(2) Aree frazione Perpoli, stima agli atti d'ufficio tecnico comunale;
(3) Aree frazione Bolognana, stima agli atti dell'ufficio tecnico comunale;

LEGENDA



destinazione urbanistica avente valenza pubblica, beni immobili suscettibili di valorizzazione, in caso di alienazione è necessaria preventiva variante R.U a carico dei soggetti richiedenti